



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

Di' NO alle discriminazioni di genere, molestie e aggressioni  
sessuali!

#NOT ME

RISULTATO 2 DEL PROGETTO - PACCHETTO DI  
FORMAZIONE PER I GIOVANI  
(CURRICULUM, CONTENUTI FORMATIVI E METODOLOGIA)



Disclaimer: The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



## SOMMARIO

Introduzione	7
Anteprima del curriculum	8
Curriculum Modulo 1: Riconoscere le forme di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali	9
Curriculum Modulo 2: Profili e caratteristiche di aggressore e vittima	11
Curriculum Modulo 3: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali	13
Curriculum Modulo 4: Reazioni e comportamenti appropriati in caso di discriminazione di genere, molestie e violenze sessuali	15
Curriculum Modulo 5: Rimedi e prevenzione della discriminazione di genere, delle molestie e delle violenze sessuali	17
Modulo 1 - Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia	
Capitolo 1: Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali: differenze e livelli	19
Capitolo 2: Riconoscere le molestie sessuali e le differenze culturali	22
Capitolo 3: Stereotipi di genere e sesso	25
DISPENSA 1 - CASI STUDIO. ATTIVITÀ 1.2	28



Modulo 1 - Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

Capitolo 1: Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie e le violenze sessuali: differenze e livelli	31
Capitolo 2: Riconoscere delle molestie sessuali e delle differenze culturali	33
Capitolo 3: Stereotipi di genere e sesso	35

Modulo 1 - Contenuti della formazione

Capitolo 1: Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuale: differenze e livelli	37
Capitolo 2: Riconoscere le molestie sessuali e le differenze culturali	43
Capitolo 3: Stereotipi di genere e sesso	48

Modulo 2 - Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia

Capitolo 1: Il profilo dell'aggressore	54
Capitolo 2: Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali	56

Modulo 2 - Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

Capitolo 1: Il profilo dell'aggressore	61
Capitolo 2: Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali	64
LA STORIA DI STELLA	69



IL CAVALIERE DALL'ARMATURA SPLENDEnte	70
Modulo 2 - Contenuti della formazione	
Capitolo 1: Il profilo dell'aggressore	72
Capitolo 2: Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali	75
Modulo 3 - Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia	
Capitolo 1: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali	78
Capitolo 2: Collaborazione con le persone per prevenire la discriminazione di genere e le molestie sessuali	80
Modulo 3 - Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo	
Capitolo 1: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali	82
Capitolo 2: Collaborare con le persone per prevenire le discriminazioni di genere e le molestie sessuali	84
Modulo 3 - Contenuti della formazione	
Capitolo 1: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali	86
Capitolo 2: Collaborazione con le persone per prevenire la discriminazione di genere e le molestie sessuali	87
Modulo 4 - Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia	



Capitolo 1: Informazioni di base sulle situazioni di crisi per quanto riguarda la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali	90
Capitolo 2: Affrontare in modo pratico la situazione come vittima e spettatore per comprendere la psiche e il disagio emotivo ed elaborare un'adeguata reazione individuale nei suoi confronti.	93
Modulo 4 - Metodologia d'insegnamento per l'apprendimento autonomo	
Capitolo 1: Informazioni di base sulle situazioni di crisi in relazione alla discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali	95
Capitolo 2: Affrontare in modo pratico la situazione come vittima e spettatore per comprendere il disagio emotivo ed elaborare un'adeguata reazione individuale.	98
Modulo 4 - Contenuti della formazione	
Capitolo 1: Informazioni di base sulle situazioni di crisi in relazione alla discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali	103
Capitolo 2: Affrontare in modo pratico la situazione come vittima e spettatore per comprendere il disagio emotivo ed elaborare un'adeguata reazione individuale	105
Modulo 5 - Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia	
Capitolo 1: Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere	111
Capitolo 2: Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni	115



## Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuali!

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

### RISULTATO 2 DEL PROGETTO



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

#### Modulo 5 - Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

Capitolo 1: Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere 117

Capitolo 2: Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni 119

#### Modulo 5 - Contenuti della formazione

Capitolo 1: Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere 121

Capitolo 2: Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni 125

Valutazione 127

Risposte corrette 133



**Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuale!**

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

RISULTATO 2 DEL PROGETTO



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## INTRODUZIONE

Questo pacchetto formativo “Come dire no! Prevenire le discriminazioni di genere, le molestie e le aggressioni sessuali!” comprende curriculum, contenuti formativi e metodologia, progettati per garantire la formazione necessaria agli operatori giovanili, ai formatori, ai consulenti, ai mentori e ai volontari che lavorano con i giovani (di età compresa tra i 18 e i 30 anni) per aiutarli a prevenire e ad affrontare le discriminazioni di genere, le molestie e le aggressioni sessuali.

Il curriculum è strutturato in moduli, indicando per ciascuno di essi i temi da affrontare durante la formazione dei giovani, gli obiettivi formativi, nonché la metodologia, il tempo e le risorse necessarie.

I contenuti formativi rappresentano il materiale didattico teorico.

La metodologia mira a formare operatori giovanili, formatori, consulenti, insegnanti, volontari a contatto con i giovani per la prevenzione della discriminazione di genere, delle molestie sessuali e delle aggressioni sessuali a cui i giovani potrebbero essere esposti, fornendo loro le competenze necessarie per utilizzare i metodi, le strategie e le modalità di comunicazione e interazione più appropriati ed efficaci nel lavoro con loro.



## CURRICULUM

Il corso consiste in 5 moduli di formazione frontale che richiedono 18 ore di attività di insegnamento e apprendimento. Il corso può essere seguito anche come apprendimento autonomo, come descritto nella sezione relativa alla metodologia. I materiali e i contenuti del curriculum e della formazione sono gli stessi per la formazione faccia a faccia e per l'apprendimento autonomo.

<b>MODULO</b>	<b>TITOLO DEL MODULO</b>	<b>DURATA</b>
1	Riconoscere le forme di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.	3,5 ore
2	Profili e caratteristiche dell'aggressore e della vittima	3,5 ore
3	Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni e molestie sessuali basate sul genere	3,5 ore
4	Reazioni e comportamenti adeguati in caso di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.	3,5 ore

5	Rimedi e prevenzione di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali.	3,5 ore

## MODULO 1: Riconoscere le forme di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	METODI DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI	DURATA
<p><b>Conoscenze:</b> Identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali;</li> <li>livelli di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali;</li> <li>differenze tra discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali;</li> <li>differenze culturali tra</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali: differenze e livelli</li> <li>Riconoscere le molestie sessuali e le differenze culturali</li> <li>Stereotipi di genere e sesso</li> </ol>	<p>Giochi di ruolo</p> <p>Simulazioni</p> <p>Dialoghi</p> <p>Brainstorming di gruppo</p> <p>Discussioni</p>	<p>Penne</p> <p>Pennarelli</p> <p>Carta</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>Post.it</p>	3.5 h



<p>discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• stereotipi di sesso e di genere.</li></ul> <p><b>Abilità:</b></p> <p>Spiegare in modo appropriato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali in condizioni culturali diverse.</li><li>• questioni etiche nella discriminazione di genere, nelle molestie e nelle aggressioni sessuali.</li></ul> <p><b>Competenze:</b></p> <p>Collaborare all'identificazione di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali in condizioni</p>			<p>Computer con connessione a Internet</p> <p>Video su YouTube.</p>	
---	--	--	---	--



**Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuale!**

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

**RISULTATO 2 DEL PROGETTO**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

culturali diverse.				
--------------------	--	--	--	--

## MODULO 2: Profili e caratteristiche di aggressore e vittima

OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	METODI DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI	DURATA
<p><b>Conoscenze:</b>            Riconoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il profilo dell'aggressore;</li> <li>i fattori e le caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b>            Scegliere gli attributi e le caratteristiche dei giovani che li</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il profilo dell'aggressore.</li> <li>Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.</li> </ol>	<p>Giochi educativi</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>Discussioni di gruppo</p>	<p>Dispense</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>Post-it</p> <p>Penne</p> <p>Pennarelli</p> <p>Fogli</p>	3.5 h



**Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuale!**

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

**RISULTATO 2 DEL PROGETTO**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

<p>rendono aggressori o che aumentano la probabilità di essere vittime di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.</p> <p><b>Competenze:</b> Discutere in gruppo i profili di aggressore e vittima.</p>				
--	--	--	--	--

## MODULO 3: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali

OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	METODI DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI	DURATA
<p><b>Conoscenze:</b>            Conoscere i luoghi e gli spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali.</p> <p><b>Abilità:</b>            Spiegare le forme di discriminazione di genere e di molestie sessuali in luoghi e spazi diversi.</p> <p><b>Competenza:</b>            Collaborare con le persone per</p>	<p>1. Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali.</p> <p>2. Collaborazione e metodi di comunicazione per prevenire la discriminazione di genere e le molestie sessuali.</p>	<p>Brainstorming di gruppo</p> <p>Discussioni</p> <p>Giochi di ruolo in piccoli gruppi</p>	<p>Penne</p> <p>Pennarelli</p> <p>Fogli</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>Post-it</p>	<p>3.5 h</p>



**Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuale!**

2021-1-R001-KA220-YOU-000028555

**RISULTATO 2 DEL PROGETTO**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

prevenire la discriminazione di genere e le molestie sessuali in diversi luoghi e spazi.				
--	--	--	--	--

## MODULO 4: Reazioni e comportamenti adeguati in caso di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.

OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	METODI DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI	DURATA
<p><b>Conoscenze:</b>            Identificare i disagi psicologici e fisici legati alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuali e i modi individuali per superarli.</p> <p><b>Abilità:</b>            Spiegare le possibilità di intervento in caso di crisi, come interagire e reagire; pro e contro delle azioni.</p>	<p>1. Informazioni di base sulle situazioni di crisi per quanto riguarda la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali.</p> <p>2. Affrontare concretamente la situazione come vittima e spettatore per comprendere il disagio psichico ed emotivo ed elaborare un'adeguata reazione</p>	<p>Giochi di ruolo in piccoli gruppi</p> <p>Discussioni digruppo</p> <p>Brainstorming in aula</p> <p>Lezioni con i concetti di base</p>	<p>Penne</p> <p>Pennarelli</p> <p>Fogli</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>Post-it</p>	<p>3.5 h</p>



**Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuale!**

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

**RISULTATO 2 DEL PROGETTO**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

<p><b>Competenze:</b> Collaborare nelle crisi acute e sotto stress.</p>	<p>individuale ad esso.</p>	<p>Riflessioni personali</p>		
---	-----------------------------	----------------------------------	--	--

## MODULO 5: Rimedi e prevenzione della discriminazione di genere, delle molestie sessuali e della violenza sessuale

OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRIZIONE DEL CONTENUTO	METODI DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI	DURATA
<p><b>Conoscenze:</b></p> <p>Identificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure di protezione e rimedi contro la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali;</li> <li>• credenze e comportamenti che non dovrebbero essere adottati quando si tratta di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.</li> </ul>	<p>1. Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere.</p> <p>2. Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni.</p>	<p>Lezioni frontali con diapositive e materiale stampato</p> <p>Guardare video esplicativi e discuterne in gruppo</p> <p>Quiz con strumenti interattivi</p>	<p>Penne</p> <p>Pennarelli</p> <p>Fogli</p> <p>Lavagna a fogli mobili</p> <p>Post-it</p>	<p>3.5 h</p>



## Di' NO alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuale!

2021-1-RO01-KA220-YOU-000028555

### RISULTATO 2 DEL PROGETTO



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

<p>Fornire esempi di alcuni casi di studio che possono aiutare a riconoscere la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali in futuro.</p> <p><b>Abilità:</b></p> <p>Spiegare come prevenire e reagire contro la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali.</p> <p>Spiegare le strategie per progettare un cambiamento positivo in una comunità ampia.</p> <p><b>Competenza:</b></p> <p>Collaborare per sensibilizzare e prevenire la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali.</p>		<p>(Bamboozle, Socrative, Mentimeter)</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>Giochi all'aperto</p> <p>Brainstorming individuale e di gruppo</p> <p>Discussioni di gruppo</p> <p>Domande</p> <p>Metodo del puzzle</p>	<p>Laptop o smartphone</p>	
---	--	---	----------------------------	--

## **MODULO 1: Riconoscere le forme di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali**

### **Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia**

**Capitolo 1:** Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie sessuali e la violenza sessuale: differenze e livelli

**Attività 1.1:** Definizioni di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali

**Durata:** 35 minuti

**Obiettivi:**

Definire:

- discriminazione di genere
- molestia sessuale
- violenza sessuale

**Strumenti/Materiali necessari:**

- Pennarello
- Lavagna a fogli mobili
- PowerPoint
- Computer
- Proiettore

**Descrizione:**

1. Introducete questa sessione spiegando che nel lavoro vengono utilizzati molti termini relativi alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuali. (Per maggiori dettagli, consultare la sezione *Contenuti della formazione*).

2. Chiedete ai partecipanti di identificare tutti i diversi tipi di discriminazione di genere, molestiesessuali e aggressioni sessuali che conoscono. Elencateli su una lavagna a fogli mobili. I tipi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressionisessuali possono includere: violenza fisica, stupro, prostituzione, matrimonio forzato/precocce, violenza domestica, traffico sessuale, abuso di minori, discriminazione di genere maschile, molestiesessuali e aggressioni sessuali (ad esempio, stupro di uomini in detenzione), pratiche tradizionali dannose, sfruttamento e abuso sessuale, violenza emotiva (opprimere, degradare e intimidire le donne o le ragazze per farle sentire piccole, deboli e stupide).

3. Dividete il gruppo in cinque gruppi e chiedete a ciascun gruppo di definire uno o due dei seguenti termini: abuso sessuale sui minori, violenza domestica, matrimonio forzato e matrimonio minorile (detto anche matrimonio precoce), violenza di genere, stupro, abuso sessuale, sfruttamento sessuale e violenza sessuale.
4. Date ai gruppi 10 minuti per scrivere una spiegazione del termine che è stato loro assegnato.
5. Discutete le spiegazioni in aula. Esaminate in dettaglio i termini sulle diapositive di PowerPoint per vedere se la definizione è diversa in qualche modo.
6. Spiegate gli altri termini utilizzando le diapositive di PowerPoint. (Notate che i termini sono correlati).

**Fonte:**

Niklas, Barbara (2015). *Sexual and gender-based violence. A two-day psychosocial training*. Pubblicato da *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies Reference Centre for Psychosocial Support*, 2015, pagina 21. Tratto da <https://pscentre.org/wp-content/uploads/2018/03/SGBV-A-two-day-psychosocial-training-final-version.pdf>

**Attività 1.2: Diverse forme di discriminazione di genere, molestie sessuali, aggressioni sessuali e relativi fattori di rischio.**

**Durata: 45 minuti**

**Obiettivi:**

Sensibilizzare sui diversi tipi e sulle cause di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.

**Strumenti:**

- Carta
- Penne
- Fotocopie del fascicolo 1: Casi di studio

**Descrizione:**

Per prepararvi a questa attività, leggete i casi di studio riportati nel fascicolo 1. Essi forniscono esempi di come la violenza sessuale e di genere colpisca le persone in contesti molto diversi tra loro nel mondo. È importante adattare i nomi e le storie dei casi di studio al contesto regionale della formazione. Le informazioni per i facilitatori

sono riportate di seguito e riguardano le possibili risposte alle domande di discussione del fascicolo 1. Chiedete ai partecipanti di conservarlo per il resto della formazione, perché lo useranno più volte.

1. Dividete i partecipanti in quattro gruppi.

2. Consegnate le copie dei foglietti a ciascun gruppo, insieme a carta e penne per prendere appunti, se necessario.

3. Assegnate uno dei casi di studio a ciascun gruppo. Spiegate che hanno 20 minuti di tempo per parlare dei casi di studio e delle domande sul foglio illustrativo.

4. Dopo 20 minuti, riunite nuovamente i gruppi e invitateli a presentare i loro punti di discussione.

Appunti del facilitatore per la discussione in aula dei casi di studio:

Cause generali di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali: La violenza sessuale e di genere è per lo più radicata in relazioni di potere ineguali. Può essere tra uomini e donne, tra adulti e bambini o tra persone dello stesso sesso.

Altre cause più generali di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali includono:

- credenze e norme sociali e culturali discriminatorie
- abuso di alcol e droghe
- mancanza di protezione legale
- discriminazione socio-economica.

## **Capitolo 2: Riconoscimento delle molestie sessuali e delle differenze culturali**

### **Attività 2.1: L'impatto della discriminazione di genere, delle molestie sessuali e delle aggressioni sessuali e i bisogni dei sopravvissuti**

**Durata: 60 minuti**

#### **Obiettivi:**

Comprendere l'impatto psicosociale della discriminazione di genere, delle molestie e delle aggressioni sessuali.

#### **Strumenti:**

Carta per lavagna a fogli mobili, pennarelli, copie del fascicolo 1: casi di studio, dell'ultima sessione.

#### **Descrizione:**

Questa attività consente ai partecipanti di riflettere in modo più approfondito sull'impatto della discriminazione di genere, delle molestie e delle aggressioni sessuali sulle persone che ne sono vittime.

1. Chiedete ai partecipanti di formare gruppi di quattro persone.

2. Rinviare i gruppi alle loro copie del fascicolo 1: casi di studio. Spiegate che discuteranno l'impatto della discriminazione di genere, delle molestie sessuali e delle aggressioni sessuali sulle persone citate nei casi di studio.

3. Consegnate a ciascun gruppo un foglio di lavagna a fogli mobili e dei pennarelli e chiedete loro di scrivere tre titoli sul foglio:

- conseguenze psicologiche
- conseguenze sociali
- conseguenze fisiche.

4. Date ai gruppi 15 minuti per leggere i casi di studio e scrivere sulla lavagna a fogli mobili esempi di ciascuna delle categorie di impatto sopra citate.

5. Dopo 15 minuti, invitate ogni gruppo a presentare a turno i propri risultati. Utilizzate le informazioni riportate di seguito per colmare eventuali lacune nella discussione.

6. Incoraggiate i partecipanti a discutere in classe l'impatto della discriminazione di genere, delle molestie sessuali e delle aggressioni sessuali nella loro regione. Quali sono le conseguenze per le donne, gli uomini e i bambini colpiti da discriminazioni di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali?

Per lo svolgimento delle discussioni si rimanda alla sezione dei contenuti della formazione.

**Fonte:**

Niklas, Barbara (2015). *Sexual and gender-based violence. A two-day psychosocial training*. Pubblicato da *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies Reference Centre for Psychosocial Support*, 2015, pagina 26-27. Tratto da: <https://pscentre.org/wp-content/uploads/2018/03/SGBV-A-two-day-psychosocial-training-final-version.pdf>

**Attività 2.2: Capacità di comunicazione di supporto**

**Durata: 40 minuti**

**Obiettivi:**

Scoprire che tipo di domande aiutano a raccogliere informazioni.

**Strumenti:**

Nessuno

**Descrizione:**

Questa attività offre ai partecipanti l'opportunità di esercitarsi a porre domande aperte. Tuttavia, in qualità di facilitatori, cercate di non introdurre l'attività usando il termine "domande aperte". L'obiettivo dell'attività è che i partecipanti scoprano quali tipi di domande funzionano bene per raccogliere informazioni.

1. Chiedete ai partecipanti di formare gruppi di tre.
2. Spiegate che il compito di ogni gruppo è quello di realizzare una breve intervista. Il gruppo può scegliere il tema dell'intervista. Può essere un tema divertente, come "Qual è il vostro programma televisivo preferito?" o "Cosa vi piace fare nel tempo libero?". Consigliare ai gruppi di non scegliere un argomento angosciante da trattare.
3. Ogni gruppo deve scegliere una persona come intervistatore, una come intervistato e una come osservatore.
4. Esiste tuttavia una regola speciale per l'intervista. L'intervistatore deve scoprire quante più informazioni possibili, senza che l'intervistato dica "sì" o "no".
5. Cambiate i ruoli dopo 5 minuti e di nuovo dopo altri 5 minuti, in modo che tutti abbiano la possibilità di fare tutti e tre i ruoli.
6. Discutete l'attività in aula:
  - È stato difficile fare domande? Che cosa è stato difficile?
  - Come ci si sente ad essere interrogati in questo modo?
  - Cosa hanno visto gli osservatori?
  - Che tipo di domande funzionano bene con questa regola speciale?
7. Spiegate la differenza tra domande aperte e chiuse. Vedete la sezione dei contenuti della formazione.

**Fonte:**

Niklas, Barbara (2015). *Sexual and gender-based violence. A two-day psychosocial training*. Pubblicato da *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies Reference Centre for Psychosocial Support*, 2015, pagina 21. Tratto da <https://pscentre.org/wp-content/uploads/2018/03/SGBV-A-two-day-psychosocial-training-final-version.pdf>

## **Capitolo 3: Stereotipi sessuali e di genere**

### **Attività 3.1: Gli stereotipi sessuali**

**Durata: 10 minuti**

**Obiettivi:**

Discutere gli stereotipi sessuali e di genere

**Strumenti/Materiali necessari:**

- Carta e penna

**Descrizione:**

1. Chiedete agli studenti di scrivere il continuo della frase:

*Per le donne: Se fossi un uomo, potrei/dovrei.....*

*Per gli uomini: Se fossi una donna, potrei/dovrei.....*

2. Chiedete agli studenti di leggere le loro frasi.

3. Indicate se ci sono somiglianze e differenze nelle opinioni dei partecipanti sui ruoli e sulle idee di uomini e donne.

**Fonte:**

Haspel, Nelien, Rosalinda Terhorst, (2004). *Trainer's manual: women workers' rights and gender equality: easy steps for workers in Cambodia*, **pagina 15**. Ufficio Internazionale del Lavoro. Tratto da <https://www.worldcat.org/title/trainers-manual-women-workers-rights-and-gender-equality-easy-steps-for-workers-in-cambodia/oclc/435410005>

**Attività 3.2: Concetti di sesso e genere**

**Durata: 10 minuti**

**Obiettivi:**

Discutere con i colleghi i concetti di sesso e genere.

**Strumenti:**

- Pennarello/gesso/penna ecc...
- Lavagna a fogli mobili/lavagna ecc...

**Descrizione:**

1. Discutete in classe su cosa pensasse l'autrice: "Non si nasce donna, ma si diventa donna" Simone de Beauvoir
2. Confrontate le risposte degli studenti.
3. Discutere i risultati con gli studenti.

**Fonte:**

Trabe (Spagna), Kvindeemuseet (Danimarca) e Transcena (Romania) (agosto 2020). *DECIDES EUROPE Preventing gender-based violence. The youth outlook. Manual: Training Programme on Gender-Based violence*, pagina 5. Pubblicato dalla Fondazione Interarts, Spagna. Tratto da <https://www.interarts.net/projects-closed/decides-europe-preventing-gender-based-violence-the-youths-outlook/>

### Attività 3.3: Concetti di sesso e genere

**Durata: 10 minuti**

**Obiettivi:**

Scoprire i concetti di sesso e genere.

**Strumenti:**

- Pennarello/gesso/pennaecc...
- Lavagna a fogli mobili/lavagnaecc...

**Descrizione:**

1. Disegnare una tabella con 2 colonne intitolate "Sesso" e "Genere".
2. Chiedete agli studenti di compilare la tabella con le caratteristiche di "Sesso" e "Genere".

<b>Il sesso</b>	<b>Genere</b>
Biologico	Costruito socialmente
Nato con	Non nasce con
Non può essere modificato	Può essere modificato

3. Discutete i risultati con gli studenti.

**Fonte:**

*Gender Training Workshop*. Tratto da <https://slideplayer.com/slide/4349817/>

## DISPENSA 1 - CASI STUDIO. ATTIVITÀ 1.2

**Caso studio 1:** discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali nell'ambito di calamità naturali e sfollamenti

Quando le persone sono sfollate, possono aumentare le segnalazioni di episodi di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali. Ciò include la violenza domestica, l'abuso da parte di persone di potere, il così detto *survival sex*, la schiavitù sessuale, il rapimento volto al traffico di esseri umani, il matrimonio forzato/precoce, l'aggressione fisica, gli attacchi da parte di gruppi armati (specialmente durante la fuga).

I fattori di rischio per la discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali possono includere:

- separazione dai membri della famiglia
- insicurezza alimentare e mancanza di mezzi di sussistenza
- mancanza di protezione associata al crollo delle strutture comunitarie e dell'ordine pubblico
- bande criminali che arrivano per approfittare della confusione e della rottura dell'ordine pubblico che regnano dopo il disastro
- condizioni di vita caratterizzate da affollamento

**Caso studio 2:** discriminazione di genere, molestie sessuali, aggressioni sessuali in situazioni di conflitto

La violenza sessuale è spesso usata come strategia di guerra o come metodo di tortura. Il suo scopo è demoralizzare e destabilizzare la comunità e togliere dignità alle persone. Le forme più comuni includono:

- stupro, compreso lo stupro di gruppo di uomini e donne da parte di gruppi armati o altre persone
- schiavitù sessuale
- genitori o uomini costretti ad assistere allo stupro dei loro figli o della loro compagna
- partner o uomini costretti a violentare i propri figli o la propria compagna.

La maggior parte degli episodi di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali è perpetrata contro donne e ragazze. Tuttavia, anche gli uomini e i ragazzi sono bersagli. La violenza sessuale maschile si verifica soprattutto durante i conflitti armati e durante la detenzione. Le forme più comuni includono:

- aggressione verbale
- essere costretti a spogliarsi di tutti i vestiti
- stupri perpetrati da uomini o donne combattenti
- essere costretti a partecipare a uno stupro
- essere costretti ad assistere allo stupro di membri della famiglia.

### **Caso studio 3: violenza domestica**

La violenza domestica si verifica spesso a causa della disparità di potere all'interno di una relazione. Durante e dopo le crisi si registra spesso un aumento della violenza domestica. Ciò è in parte dovuto all'elevato livello di stress che porta a tensioni all'interno delle relazioni. Affrontare la violenza domestica può essere molto difficile perché è fortemente legata alle norme e alle aspettative culturali e sociali sui ruoli di genere. Le persone vittime di violenza domestica spesso non si rendono conto che i loro diritti umani fondamentali vengono violati. In alcune culture, ad esempio, si considera normale che i mariti picchino le mogli o che l'uomo abbia il diritto di fare sesso con la moglie quando vuole. Queste percezioni dovrebbero essere discusse durante la formazione. Le persone possono scegliere di rimanere in relazioni abusive per molti motivi, tra cui:

- paura di perdere i propri figli
- paura per la loro vita
- dipendenza economica
- paura dell'isolamento sociale
- perdita di status (le donne sposate hanno spesso uno status sociale più elevato rispetto alle donne single)
- impegno emotivo nei confronti del marito
- aspettative ottimistiche che la violenza finisca presto
- minacce da parte della famiglia
- fedeltà alla famiglia e all'autore del reato
- sentimenti di auto-colpevolizzazione.

### **Studio di caso 4: abuso di minori**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui "Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza<sup>16</sup>" definisce un bambino come "una persona di età inferiore ai 18 anni, a meno che le leggi di un determinato Paese non stabiliscano un'età legale inferiore per l'età adulta".

La discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali contro i bambini non implicano necessariamente il contatto fisico tra un adulto e un bambino. Comprendono anche comportamenti come chiedere ai bambini di spogliarsi, costringere un bambino a vedere atti sessuali o stupri, mostrare a bambini genitali adulti per soddisfare il desiderio sessuale di un adulto e la pornografia infantile.

Perché i bambini sono più a rischio degli adulti?

- a causa della loro "dimensione", età e forza
- a causa della loro dipendenza dagli adulti
- perché non sono inclusi nei processi decisionali

Cosa aumenta il rischio?

- essere non accompagnati o separati dalla famiglia
- vivere in tempi di conflitto o di sfollamento forzato
- avere disabilità fisiche e mentali
  
- vivere in famiglie abusive
- le ragazze sono tre volte più a rischio dei ragazzi.

Cosa impedisce ai bambini di rivelare un episodio di violenza?

- paura delle conseguenze (ad esempio punizioni fisiche o separazione dalla famiglia)
- paura di non essere creduti
- manipolazione da parte dell'autore del reato (ad esempio, ricevere regali, ecc.)
- autocolpevolizzazione
- protezione (ad esempio, i bambini vogliono proteggere l'autore del reato)
- età (ad esempio, i bambini potrebbero non essere consapevoli di essere oggetto di violenza sessuale)
- disabilità fisiche o mentali (ad esempio, i bambini potrebbero non essere in grado di denunciare la violenza sessuale e di genere).

**Fonte:**

Niklas, Barbara (2015). *Sexual and gender-based violence. A two-day psychosocial training*. Pubblicato da *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies Reference Centre for Psychosocial Support*, 2015, pagine 23-25. Tratto da: <https://pscentre.org/wp-content/uploads/2018/03/SGBV-A-two-day-psychosocial-training-final-version.pdf>

## Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

**Capitolo 1:** Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie e le violenze sessuali: differenze e livelli

### Attività 1.1: Integrazione della dimensione di genere

**Durata:** 30 minuti

**Obiettivi:**

Sensibilizzare alle questioni di uguaglianza di genere.

**Strumenti/Materiali necessari:**

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=WZvNcflKBDs&list=PLClktnSjN2ppC6KwwKOO1SRzOmCMnsVku>

**Descrizione:**

Fate vedere il seguente video dell'*Istituto europeo per l'uguaglianza di genere*, per rendere più comprensibile l'integrazione della dimensione di genere e discutete, tenendo presente il video, se è importante e perché includerla in tutte le politiche. Questo video è un video di "sensibilizzazione", che mira a far conoscere o a introdurre un argomento (Valakas, 2006: 29). Il video è in inglese. Se non parlate inglese, scegliete un video simile nella lingua parlata.

Link:

<https://www.youtube.com/watch?v=WZvNcflKBDs&list=PLClktnSjN2ppC6KwwKOO1SRzOmCMnsVku>

- Dopo aver visto il video, discutete con i vostri compagni ponendo le seguenti domande:

-Ritenete che l'integrazione della dimensione di genere vada a vantaggio solo delle donne?

-Quando ci riferiamo a esigenze diverse in base al genere, cosa pensate che intendiamo?

-In quali fasi dello sviluppo delle politiche (pianificazione, attuazione, valutazione) ritenete che la dimensione di genere debba essere inclusa?

-Vi viene in mente un esempio di integrazione della dimensione di genere all'interno di un'azienda?

-Alla fine della discussione, mostrate in una diapositiva (ad esempio utilizzando Microsoft Power Point) o condividete una copia cartacea del foglio di attività "Integrazione della dimensione di genere: uno sguardo più da vicino al concetto" e sottolineate gli elementi chiave che compongono il processo di integrazione di genere.

**Fonte:**

*Theofilopoulos, Thanasis, NafsikaMoschovakou. (gennaio 2021). Gender Training Manual for Company Actors. Research Center for Gender Equality (KETHI). ISBN 978-960-6737-45-9. Tratto da:*

[https://www.researchgate.net/publication/348663081\\_Gender\\_training\\_manual\\_for\\_company\\_actors?enrichId=rgreq-a8df382ba7b73fbe6e501c632620ab49-XXX&enrichSource=Y292ZXJQYWdlOzM0ODY2MzA4MTtBUzo5ODI1MjY2MDQ2MjM4NzJAMTYxMTI2NDAwNTM1OA%3D%3D&el=1\\_x\\_2&\\_esc=publicationCoverPdf](https://www.researchgate.net/publication/348663081_Gender_training_manual_for_company_actors?enrichId=rgreq-a8df382ba7b73fbe6e501c632620ab49-XXX&enrichSource=Y292ZXJQYWdlOzM0ODY2MzA4MTtBUzo5ODI1MjY2MDQ2MjM4NzJAMTYxMTI2NDAwNTM1OA%3D%3D&el=1_x_2&_esc=publicationCoverPdf)

## **Attività 1.2: I molteplici volti della violenza sessuale e di genere**

**Durata: 20 minuti**

### **Obiettivi:**

Implementare le conoscenze riguardo i diversi tipi di violenza sessuale e di genere.

### **Fonti:**

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=qizARPhgn2l&t=7s>

<https://www.youtube.com/watch?v=ATrQ--H07bl&t=47s>

### **Descrizione:**

1. Guardate i 2 video
2. Discutete con i vostri compagni i tipi di violenza sessuale e di genere. 5 domande sulla violenza di genere:
  - Che cos'è la violenza di genere?
  - Chi è colpito dalla violenza di genere?
  - Quali sono le diverse forme di violenza di genere?
  - Quali sono le conseguenze della violenza di genere?

## **Capitolo 2: Riconoscere le molestie sessuali e le differenze culturali**

### **Attività 2.1: Molestie sessuali nel mondo accademico della scienza, dell'ingegneria e della medicina**

**Durata: 60 minuti**

### **Obiettivi:**

Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle molestie sessuali nel mondo accademico della scienza, dell'ingegneria e della medicina.

### **Fonti:**

Video:

<https://www.nationalacademies.org/our-work/sexual-harassment-in-academia>

**Descrizione:**

1. Guardate il video.
2. Discutete con i vostri compagni:
  - Qual è il tipo di molestia più comune?
  - Quali sono i passi da compiere se si ritiene di essere molestati sessualmente?
  - Perché è importante avere una consapevolezza delle molestie nella nostra società?

**Attività 2.2: Visioni culturali sulla violenza sessuale - Storie di studenti**

**Durata: 10 minuti**

**Obiettivi:**

Sensibilizzare sulle differenze culturali in materia di violenza sessuale.

**Fonti:**

Video:

<https://www.internationalstudentinsurance.com/explained/cultural-views-sexual-assault-video.php>

**Descrizione:**

1. Guarda il video
2. Discutete con i vostri compagni:
  - Che cos'è la violenza sessuale?
  - La maggior parte delle aggressioni sessuali è commessa da sconosciuti?
  - La violenza sessuale è un crimine passionale quando qualcuno perde il controllo?
  - Che dire degli abiti indossati dalle donne? Se la cercano...
  - Se la vittima non ha cercato di reagire e/o di scappare, è stata davvero aggredita sessualmente?
  - Che aspetto ha un criminale sessuale?
  - Dopo quanti anni dalla violenza sessuale si può denunciare la persona alla polizia?
  - Se denuncio di aver subito una violenza sessuale, cosa succede?
  - Posso scegliere cosa fare con la polizia?
  - Che pena avrà un molestatore sessuale?

**Capitolo 3: Stereotipi di genere e sesso**

**Attività 3.1: Norme di genere e stereotipi sessuali**

**Durata: 75 minuti**

**Obiettivi:**

Aumentare la consapevolezza di come la sfida alle norme di genere e agli stereotipi sessuali prevenga la violenza di genere e contribuisca alla pace.

**Fonti:**

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=Z1Vnw3W4cLc>

**Descrizione:**

1. Guardate il video
2. Discutete con i vostri compagni:
  - Quali sono i fattori che determinano gli stereotipi dei ruoli di genere?
  - Cosa sono gli stereotipi di genere e come influenzano la vita delle persone?

**Attività 3.2: Origini e contenuti degli stereotipi di genere**

**Durata: 15 minuti**

**Obiettivi:**

Sensibilizzare sulle origini e sul contenuto degli stereotipi di genere.

**Fonti:**

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=y-pPF7qTCQo>

**Descrizione:**

1. Guardate il video
2. Discutete con i vostri compagni:
  - In che modo gli stereotipi possono influenzare i ruoli e le relazioni di genere?
  - Gli stereotipi di genere sono ancora rilevanti nella società di oggi?
  - In che modo gli stereotipi influenzano la società?
  - Come si eliminano gli stereotipi di genere?

## Contenuti della formazione

### Capitolo 1: Che cosa sono la discriminazione di genere, le molestie e le violenze sessuali: differenze e livelli

#### Definizione dei concetti:

La discriminazione di genere, le molestie sessuali e l'aggressione sessuale sono un concetto più ampio ed includono anche la violenza fisica, sessuale ed emotiva.

La discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali sono una delle forme di violenza più difficili da affrontare a causa dello stigma sociale e dei relativi tabù. La discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali sono utilizzate per descrivere la violenza perpetrata contro uomini e ragazzi, nonché contro persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI) a causa dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. La sigla LGBTI+ comprende un'ampia gamma di identità che condivide l'esperienza di non rientrare nelle norme sociali di genere.

**Tabella 1:** Concetti di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressione sessuale

Concetti		
discriminazione di genere	molestie sessuali	violenza sessuale
Finora la discriminazione di genere ha riguardato soprattutto le donne (Shen, 2021).	Le molestie sessuali sono state descritte come il l'esemplificazione del patriarcato: gli uomini continuano ad affermare il loro potere sulle donne (Meyer, 2008).	La violenza sessuale si concentra sulle aggressioni che comportano contatti fisici completi o tentati nei confronti di un adulto (di età pari o superiore a 18 anni) o abusi sessuali su minori o altri atti sessuali (ad esempio, esibizionismo, sexting, molestie sessuali, palpeggiamenti o carezze forzate in pubblico, cioè <i>frotteurismo</i> ) (Williams, Walfield, 2016).
"qualsiasi distinzione, esclusione o restrizione sulla base di una costruzione sociale di ruoli e norme di genere che impediscono a una persona di godere di pieni diritti" (Organizzazione Mondiale della Sanità	Molestie sessuali: "Le avances sessuali indesiderate, le richieste di favori sessuali e altri comportamenti verbali e fisici di natura sessuale costituiscono molestie sessuali quando 1) l'assoggettamento è reso	

2001).	<p>implicitamente o esplicitamente un termine o una condizione dell'impiego di un individuo, 2) l'assoggettamento o il rifiuto di tale condotta da parte di un individuo è utilizzato come base per le decisioni di impiego che riguardano l'individuo, o 3) la condotta ha lo scopo o l'effetto di interferire in modo irragionevole con le prestazioni lavorative di un individuo o di creare un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o offensivo." (Reischl &amp; Smith, 1989).</p>	
--------	--	--

**Tabella 2:** Definizioni relative ai concetti di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressione sessuale

Termine	Definizione
Abusi sessuali su minori	Il termine abuso sessuale su minore viene generalmente utilizzato per indicare qualsiasi attività sessuale tra un bambino e un familiare stretto (incesto) o tra un bambino e un adulto o un bambino più grande al di fuori della famiglia. Comporta l'uso esplicito della forza o della coercizione o, nei casi in cui la vittima non può dare il proprio consenso a causa della sua giovane età, la forza implicita.
Violenza domestica	Violenza domestica è un termine utilizzato per descrivere la violenza che ha luogo tra partner intimi (coniugi, fidanzati/ragazze) e tra altri membri della famiglia. L'OMS la definisce come un comportamento da parte di un partner intimo o di un ex-partner che provoca danni fisici, sessuali o psicologici, tra cui aggressioni fisiche, coercizione sessuale, abusi psicologici e comportamenti di controllo.
Matrimonio forzato e matrimonio infantile (detto anche matrimonio precoce)	Il matrimonio forzato è il matrimonio di una persona contro la sua volontà. Il matrimonio

	<p>infantile è un matrimonio formale o un'unione informale prima dei 18 anni.</p> <p>Nota: anche se alcuni Paesi consentono il matrimonio prima dei 18 anni, gli standard internazionali sui diritti umani li classificano come matrimoni infantili, in quanto i minori di 18 anni non sono in grado di dare un consenso informato. Pertanto, il matrimonio infantile è una forma di matrimonio forzato, poiché i bambini non sono legalmente competenti per acconsentire a tali unioni.</p>
Violenza di genere	<p>Violenza di genere è un termine generico che indica qualsiasi atto dannoso che provoca o può provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche a una donna, un uomo, una ragazza o un ragazzo sulla base del loro genere. La violenza di genere è il risultato della disuguaglianza di genere e dell'abuso di potere. Esse comprende, tra le altre cose, la violenza sessuale, la violenza domestica, la tratta, il matrimonio forzato o precoce, la prostituzione forzata, lo sfruttamento e l'abuso sessuale e la negazione di risorse, opportunità e servizi.</p>
Stupro	<p>Lo stupro è una penetrazione fisicamente forzata o costretta - anche se lieve - di vagina, ano o bocca con un pene o un'altra parte del corpo. Include anche la penetrazione della vagina o dell'ano con un oggetto. Lo stupro include lo stupro coniugale e lo stupro/sodomia anale. Il tentativo di stupro è noto come tentato stupro. Lo stupro di una persona da parte di due o più autori è noto come stupro di gruppo.</p>
Abuso sessuale	<p>Per abuso sessuale si intende qualsiasi intrusione fisica effettiva o minacciata di natura sessuale, sia con la forza che in condizioni di parità o coercizione.</p>
Sfruttamento sessuale	<p>Per sfruttamento sessuale si intende qualsiasi abuso effettivo o tentato di una posizione di vulnerabilità, di potere differenziale o di fiducia, a fini sessuali, che comprende, tra le altre cose, il trarre profitto monetario, sociale o politico dallo sfruttamento sessuale di un'altra persona. Alcuni tipi di prostituzione forzata possono rientrare in questa categoria.</p>

Violenza sessuale	Descrive gli atti di natura sessuale commessi contro qualsiasi persona con la forza, la minaccia di forza o la coercizione. La coercizione può essere causata da circostanze come la paura della violenza, la costrizione, la detenzione, l'oppressione psicologica o l'abuso di potere. La forza, la minaccia di forza o la coercizione possono essere rivolte anche contro un'altra persona. La violenza sessuale comprende anche atti di natura sessuale commessi approfittando di un ambiente coercitivo o dell'incapacità di una persona di dare un vero consenso. Comprende, inoltre, gli atti di natura sessuale che una persona è indotta a compiere con la forza, la minaccia di forza o la coercizione, contro di lei o contro un'altra persona, o approfittando di un ambiente coercitivo o dell'incapacità della persona di dare un vero consenso. La violenza sessuale comprende atti come lo stupro, la schiavitù sessuale, la prostituzione forzata, la gravidanza forzata o la sterilizzazione forzata.
-------------------	---

**Fonte:** Niklas, Barbara (2015). *Sexual and gender-based violence. A two-day psychosocial training*. Pubblicato da *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies Reference Centre for Psychosocial Support*, 2015, pagina 38.

Tratto da:

<https://pscentre.org/wp-content/uploads/2018/03/SGBV-A-two-day-psychosocial-training-final-version.pdf>

## **Capitolo 2: Riconoscere le molestie sessuali e le differenze culturali**

### **Conseguenze della discriminazione di genere, delle molestie e delle aggressioni sessuali:**

Conseguenze psicologiche:

- Le conseguenze emotive includono: ansia, paura, insicurezza, rabbia, vergogna, odio verso se stessi, auto-colpevolizzazione, estraniamento e mancanza di speranza.
- Le conseguenze cognitive includono: difficoltà di concentrazione, ipervigilanza (ad esempio, quando le persone si sentono costantemente attente a ciò che accade intorno a loro), esperienza ripetuta dell'evento traumatico con flashback, incubi o ricordi intrusivi (questi possono essere innescati da fattori diversi).

## RISULTATO 2 DEL PROGETTO

- Le conseguenze comportamentali includono: incapacità di dormire, evitamento (ad esempio, alcuni sopravvissuti tendono a evitare certe situazioni che ricordano loro l'evento traumatico), isolamento sociale, ritiro, cambiamenti nel comportamento alimentare o abuso di sostanze.
- Le conseguenze sulla salute mentale includono: depressione, disturbo posttraumatico da stress, disturbi d'ansia, disturbi alimentari e abuso di sostanze.

### Conseguenze sociali:

- Le conseguenze sociali dipendono dal contesto culturale dell'area. In molte culture i sopravvissuti sono stigmatizzati e isolati. Spesso vengono incolpati dell'incidente al posto dell'autore, ad esempio per i vestiti che indossavano o per il modo in cui si comportavano. Lo stigma si ripercuote anche sulla famiglia e sulla rete di contatti più ampia. Ciò può comportare il rifiuto da parte di partner/famiglie/comunità, la separazione dai figli, la perdita di funzioni nella società, la perdita del lavoro e della fonte di reddito.
- I sopravvissuti possono anche avere difficoltà a continuare una relazione sessuale con il partner. Questo può creare tensioni e sfide all'interno della relazione, soprattutto se i sopravvissuti decidono di non rivelare l'episodio di violenza.

### Conseguenze fisiche:

- Anche conseguenze fisiche, come malattie sessualmente trasmissibili (ad esempio, l'HIV) o lesioni, possono essere il risultato di discriminazioni di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali. In alcune culture, i sopravvissuti stessi possono correre un grave rischio fisico se la comunità viene a conoscenza dell'episodio di violenza. Vi è anche un aumento del rischio di suicidio a causa delle molteplici conseguenze psicologiche, fisiche e sociali.

### Conseguenze specifiche per le donne sopravvissute:

Le conseguenze della discriminazione di genere, delle molestie e delle aggressioni sessuali possono essere diverse per i sopravvissuti di sesso maschile e femminile.

Le sopravvissute (donne e ragazze) possono dover affrontare:

- portare a termine la gravidanza e di un figlio avuto con un autore di violenza
- essere costrette a sposare l'autore del reato per mantenere l'onore della famiglia
- il rischio di ulteriori violenze
- non trovare un partner
- difficoltà a guadagnarsi da vivere
- conseguenze negative da parte della propria comunità. Se una donna decide di lasciare il partner a causa della violenza domestica, ad esempio, può essere stigmatizzata. Può essere vista come un'egoista che cerca il proprio benessere piuttosto che quello dei figli.

Conseguenze specifiche per i sopravvissuti di sesso maschile:

I sopravvissuti di sesso maschile devono affrontare conseguenze simili a quelle delle donne. Tuttavia, gli uomini e i ragazzi colpiti da discriminazioni di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali possono avere difficoltà in termini di immagine di sé e di identificazione sociale a causa di quanto segue:

- La discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali mettono in discussione la visione comune della mascolinità, ovvero che gli uomini e i ragazzi debbano essere forti, avere il controllo e dominare. Gli autori spesso usano la violenza sessuale maschile per trasformare la persona in una vittima debole, vulnerabile e indifesa - caratteristiche che purtroppo sono comunemente associate all'essere donna. Ciò è estremamente difficile in considerazione della visione predominante secondo cui le donne sono di status inferiore.
- Essere costretti ad atti sessuali con un altro uomo mette direttamente in discussione il proprio status sessuale. Questo è particolarmente difficile nelle culture in cui l'omosessualità è tabù o è proibita dalla legge.
- A seconda del contesto culturale, gli uomini possono essere estremamente riluttanti a parlare di essere stati vittimizzati. Si vergognano, si sentono deboli e colpevoli. Temono di essere etichettati come omosessuali o bisessuali, in società in cui il contatto sessuale di qualsiasi tipo tra due uomini è tabù. È quindi probabile che non parlino della questione e rimangano isolati.

**Informazioni per i facilitatori** sulle domande aperte e chiuse:

Le domande aperte sono domande che iniziano con parole come: cosa, quando, come, chi, perché, in che modo. Di solito richiedono più di una risposta di una sola parola e quindi sono utili per scoprire di più su una persona o una situazione. Alle domande chiuse, invece, si può rispondere con una parola o una breve frase.

Ad esempio:

- Domanda aperta: "Come riuscite a crescere i vostri figli da soli?".
- Domanda chiusa: "È difficile crescere i propri figli da soli?".

Oppure:

- Domanda aperta: "Com'è stata per te questa esperienza?".
- Domanda chiusa: "Questa esperienza è stata spaventosa?"

### **Informazioni per i facilitatori** sulla messa in pratica dei principi

**Sicurezza:**

- Presentate voi stessi e i servizi disponibili e siate trasparenti in tutte le azioni che intraprendete.
  - Assicuratevi che sia disponibile una stanza, possibilmente tranquilla e privata.
  - Mantenete la calma, anche se la persona è estremamente angosciata.
  - Rimanete vicini.
  - Aiutate la persona a identificare e affrontare i rischi immediati per la sicurezza.
  - Cercare di trovare soluzioni per i rischi in corso.
  - Non fate nulla che possa minacciare la sicurezza del sopravvissuto o della sua famiglia.
- 
- Sottolineate che la situazione di violenza è finita, che sono sopravvissuti e che ora sono al sicuro (se è il caso).
  - Sviluppate un piano di sicurezza individuale con il sopravvissuto. Cercate di trovare luoghi in cui si senta al sicuro.

**Riservatezza:**

- Assicuratevi che tutte le informazioni raccolte su un sopravvissuto siano conservate in modo sicuro (ad esempio, i file devono essere chiusi a chiave, i documenti sul computer protetti da password).
- Se avete bisogno di condividere informazioni su un sopravvissuto con un'organizzazione esterna, dovete prima ottenere il consenso informato scritto del sopravvissuto o di un genitore o tutore se il sopravvissuto è un bambino (vedi riquadro sottostante). Non fate pressioni sul sopravvissuto per ottenere il consenso.
- Condividete solo le informazioni necessarie e rilevanti (non tutti i dettagli) con altre persone coinvolte nel fornire aiuto (dopo aver ottenuto il consenso scritto). Il consenso informato significa che il sopravvissuto sarà informato su quali informazioni saranno condivise, con chi e per quale motivo.
- Non condividete con nessun altro - a casa o sul posto di lavoro - informazioni sul sopravvissuto o sulla sua situazione (ad esempio, fornendo il suo nome o altre informazioni identificative).

- Evitate di identificare i sopravvissuti alle violenze di genere nel modo in cui vengono forniti i servizi. I sopravvissuti possono rischiare di essere identificati dalla comunità se frequentano programmi specializzati. Questo rischio può essere minimizzato affrontando le esigenze specifiche dei sopravvissuti all'interno di programmi psicosociali più ampi.

#### Eccezioni al mantenimento della riservatezza:

- Quando un sopravvissuto potrebbe tentare di farsi del male.
- Quando c'è il rischio che il sopravvissuto possa fare del male ad altre persone.
- Quando un bambino è in pericolo
- Quando le leggi o le politiche nazionali o internazionali richiedono l'obbligo di denuncia (ad esempio, a causa dello sfruttamento e degli abusi sessuali da parte del personale umanitario).

È molto importante che i sopravvissuti siano informati delle ragioni dell'obbligo di denuncia, preferibilmente prima che inizino a spiegare ciò che è accaduto loro. Deve essere chiaro che qualsiasi cosa dicano dovrà essere segnalata a causa di leggi o politiche nazionali o internazionali. Questo dà loro la possibilità di continuare a raccontare la loro storia o di fermarsi a questo punto.

#### Rispetto:

- Non fate pressione su una persona perché parli e faccia una rivelazione.
- Siate pazienti e gentili. Non giudicate la persona.
- Accettate i sentimenti. I sopravvissuti a volte sentono che le loro emozioni, i loro pensieri e i loro comportamenti sono strani. Spiegate che le loro reazioni sono normali.
- Informate la persona sui riferimenti disponibili, ma non forzate a intraprendere alcuna azione.
- Se un sopravvissuto desidera essere intervistato o esaminato da una persona del suo stesso sesso, assicurarsi che sia disponibile personale adatto.
- Ridurre al minimo il numero di volte in cui un sopravvissuto deve raccontare la sua storia.
- Alcuni sopravvissuti alla violenza domestica decidono di rimanere nella relazione violenta. Anche in queste situazioni, non si deve agire contro la volontà della persona colpita dalla violenza domestica.

#### Antidiscriminazione:

- Riflettere sui propri pregiudizi e presupposti.
- Offrire supporto a tutti senza discriminazioni di genere, età, disabilità, razza, colore, lingua, credo religioso o politico, orientamento sessuale, status o classe sociale, ecc.

### **Capitolo 3: Stereotipi di genere e sesso**

Schede di situazione:



Figura 1: Matrimonio (Haspel e Terhorst, 2004)



Figura 2: Uomini che giocano e bevono (Haspel e Terhorst, 2004)



Figura 3: Un ragazzo adolescente va a scuola e una ragazza adolescente lavora (Haspel e Terhorst, 2004)



Figura 4: Una donna svolge lavori domestici mentre l'uomo si riposa (Haspel e Terhorst, 2004)



Figura 5: Donne meccanico (Haspel e Terhorst, 2004)

Schede di situazione:

Attività/situazioni (Haspel e Terhorst, 2004):

1. lavare i vestiti
2. lavare i piatti
3. pulire la casa
4. preparare il cibo
5. aiutare i bambini a svolgere i compiti a casa
6. vestire i bambini per la scuola
7. lavare i bambini piccoli
8. dare da mangiare ai bambini
9. guardare la TV
10. giocare d'azzardo/bere
11. dare da mangiare a piccoli animali (polli/maiali)
12. conservare il denaro
13. riparare i vestiti
14. allattare al seno
15. rasatura
16. aratura
17. piantare il riso
18. lavori di costruzione
19. tessitura
20. essere incinta
21. partecipare a una riunione di paese
22. comprare cibo al mercato
23. riparare la casa
24. andare al tempio

Attività femminili	Attività per uomini
--------------------	---------------------



## Fonti

- Ebbesen, M. (2011). Cross cultural principles for bioethics. In G.D. Gargiulo & A. McEwan (Eds.). *Advanced biomedical engineering* (pp.157-183).
- Miller, T. E., & Schuh, J. H. (2005). *Promoting reasonable expectations: Aligning student and institutional views of the college experience*. Jossey-Bass.
- Newman, J. L., Fuqua, D. R., Gray, E. A., & Simpson, D. B. (2006). Gender differences in the relationship of anger and depression in a clinical sample. *Journal of Counseling & Development*, 84, 157-161.
- Nelien, H., Terhorst, R. (2004). Trainers' manual: women workers' rights and gender equality: easy steps for workers in Cambodia, page 15. International Labour Office/ILO. Retrieved from <https://www.worldcat.org/title/trainers-manual-women-workers-rights-and-gender-equality-easy-steps-for-workers-in-cambodia/oclc/435410005>.
- \*Is this sexual harassment: <https://www.youtube.com/watch?v=Ur8G8kOYefI>
- \*Judicial of Ghana. (2019). Training Manual Gender-based Violence Training for Child-friendly GBV Courts in Ghana. Published by: UNICEF Ghana and Judicial Service of Ghana. Retrieved from <https://www.unicef.org/ghana/media/3306/file/Module%20-%20Gender-Based%20Violence.pdf>
- \*Sexual Harassment in the Workplace: <https://www1.nyc.gov/site/cchr/media/sexual-harassment-campaign.page>
- \*Sexual harassment on the rise in German workplace: study: <https://www.dw.com/en/sexual-harassment-on-the-rise-in-german-workplace-study/a-50979194>
- \*Sexual Assault Awareness & Safety: <https://www.internationalstudentinsurance.com/explained/sexual-assault.php>
- \*Sexual Assault Kit Initiative (SAKI): <https://www.phoenix.gov/police/sexual-assault-kit-initiative>
- \*Serious Sexual Assaults Campaign: <https://www.westyorkshire.police.uk/staysafe>
- Women and COVID-19 - UN Chief Video Message (9 April 2020): [https://youtu.be/ZIATLVKZ\\_ag](https://youtu.be/ZIATLVKZ_ag)
- \*Zernike, K. (2016, February 29). Testing for joy and grit? Schools nationwide push to measure students' emotional skills. *The New York Times*. [http://www.nytimes.com/2016/03/01/us/testing-for-joy-and-grit-schools-nationwide-push-to-measure-students-emotional-skills.html?\\_r=0](http://www.nytimes.com/2016/03/01/us/testing-for-joy-and-grit-schools-nationwide-push-to-measure-students-emotional-skills.html?_r=0)

## **MODULO 2: Profili e caratteristiche di aggressore e vittima**

### **Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia**

#### **Capitolo 1: Il profilo dell'aggressore**

##### **Attività 1.1: Gioco educativo - Fattori di rischio e caratteristiche dell'aggressore**

**Durata: 40 minuti**

##### **Obiettivi:**

Comprendere i fattori di rischio e le caratteristiche che determinano l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

##### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Dispensa con i fattori di rischio e le caratteristiche dell'aggressore
- Lavagna a fogli mobili
- Penne
- Pennarelli
- Post-it di quattro colori diversi

##### **Descrizione:**

1. Create una dispensa in cui mescolare i fattori di rischio e le caratteristiche a tutti i livelli (per i dettagli, consultare la sezione *Contenuti della formazione*) che determinano la possibilità che qualcuno diventi un aggressore nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali. A questo elenco, aggiungete anche alcuni fattori irrilevanti. Si prega di stilare un elenco di almeno 30 fattori e caratteristiche.
2. Dividete i partecipanti in 4-5 gruppi e chiedete loro di selezionare i fattori di rischio e le caratteristiche che ritengono rilevanti perché qualcuno diventi un aggressore nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.
3. Preparate una lavagna a fogli mobili in cui dividete il foglio in 4 parti. Ogni parte corrisponde a un livello dei fattori e delle caratteristiche di rischio: a livello individuale, a livello di relazione, a livello di comunità e a livello di società.
4. Consegnate a ogni gruppo dei post-it di quattro colori diversi (scegliete un colore per ogni livello) e chiedete loro di scrivere i fattori di rischio e le caratteristiche precedentemente selezionate in base al livello.

5. Ogni gruppo attacca i post-it sulla lavagna a fogli mobili e spiega perché ritiene che si tratti di un fattore di rischio o di una caratteristica dell'aggressore.

6. Facoltativo: si può assegnare 1 punto per ogni fattore o caratteristica selezionata e collocata correttamente nella categoria di ogni livello. Il gruppo con il maggior numero di punti vince il gioco

7. Fornite alcune spiegazioni utilizzando la sezione *Contenuti della formazione* e discutetene con gli studenti:

- Quanto è stato facile selezionare i fattori di rischio e le caratteristiche?
- Si possono aggiungere altri fattori di rischio e caratteristiche?
- C'è qualcosa di sorprendente?
- Quanto sarebbe facile o difficile per loro riconoscere il comportamento di un possibile aggressore?

### **Attività 1.2: Racconto - Come si diventa aggressori?**

**Durata: 45 minuti**

#### **Obiettivi:**

Identificare i fattori di rischio e le caratteristiche che determinano l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

#### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Carta
- Penne o pennarelli

#### **Descrizione:**

1. Dividete i partecipanti in 4 gruppi e chiedete loro di creare una breve storia. Dovranno descrivere il profilo dell'aggressore, o come il personaggio diventa aggressore nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali, aggressione sessuale. Possono utilizzare i fattori di rischio e le caratteristiche già menzionate.

2. Ogni gruppo presenterà la propria storia per 4 minuti.

3. Facoltativo: I partecipanti possono votare la storia più interessante.

4. Una breve discussione di resoconto sarà guidata dal formatore:

- Quali sono i fattori e le caratteristiche più rilevanti dell'aggressore che sono stati scelti nelle vostre storie?
- Quanto è stato difficile o facile creare la storia?
- Cosa avrebbe potuto impedire al vostro personaggio di diventare un aggressore?
- Come vi sentite?

## **Capitolo 2:** Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali

### **Attività 2.1: VERO o FALSO sulla vittima?**

**Durata: 25 minuti**

#### **Obiettivi:**

Identificare i fattori e le caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.

#### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Spazio nella stanza
- Pennarello
- Fogli con frasi

#### **Descrizione:**

1. Creare alcune frasi relative a fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali, a cui si può rispondere con "Vero" o "Falso".

*Ad esempio:*

- I membri della comunità LGBTQ+ hanno maggiori probabilità di subire molestie sessuali rispetto alle persone etero.
- L'80% degli stupratori è un amico o un conoscente della vittima.

2. Tracciate una linea retta sul pavimento al centro della stanza e chiedete ai partecipanti di posizionarsi lungo questa linea. Informate i partecipanti che leggerete una serie di affermazioni, relative a fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione basata, molestie sessuali, aggressione sessuale. Dopo ogni affermazione, coloro che ritengono che l'affermazione sia vera si sposteranno a destra della linea, mentre coloro che la ritengono falsa si sposteranno a sinistra.

3. Dopo ogni affermazione, indicate la risposta corretta e fornite ulteriori informazioni (per i dettagli, consultate la sezione *Contenuti della formazione*).

## **Attività 2.2: La storia di Stella**

**Durata: 60 minuti**

### **Obiettivi:**

Consentire ai partecipanti di riflettere sui propri valori e priorità in relazione alle questioni di genere.

Analizzare le fonti e le influenze che portano a posizioni o priorità morali diverse. Capire come gli individui vengono associati agli stereotipi di genere e ai ruoli di genere stabiliti.

### **Strumenti/Materiali necessari:**

- La storia di Stella (si prega di consultare la dispensa dopo la sezione *Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo*).
- Carta
- Penne

### **Descrizione:**

1. Consegnate a ogni partecipante il foglio con la storia di Stella. Chiedete loro di leggere la storia individualmente e di classificare il comportamento di ciascun personaggio (Stella, Vitali, Ralf, la madre di Stella e Goran) secondo una scala che va dal "migliore" al "peggiore". Ad esempio, potrebbero decidere che il comportamento di Stella è il peggiore, quello di Goran il successivo, quello di Ralf il successivo e così via. Date ai partecipanti 10 minuti per questo compito.

2. Quando tutti hanno deciso la loro classifica individuale, chiedete ai partecipanti di riunirsi in piccoli gruppi (da 3 a 6 persone) e di confrontare e discutere i loro risultati con gli altri. L'obiettivo dei piccoli gruppi è quello di stilare una classifica comune, un elenco su cui tutti i membri del gruppo siano d'accordo. Il gruppo dovrebbe creare una classifica comune sulla base di una comprensione e di un consenso condivisi, piuttosto che utilizzare, ad esempio, una votazione a maggioranza.

3. Chiedete a ogni gruppo di presentare in classe i risultati della discussione. I gruppi devono fornire brevi argomentazioni per la classifica concordata.

4. Guidare una breve sessione di resoconto:

- Quando lavoravate individualmente, come decidevate quale fosse il comportamento corretto e quale quello scorretto?
- È stato difficile concordare una classifica che andasse bene per tutti?
- Quali sono state le sfide o i blocchi che hanno reso difficile l'accordo?
- Che ruolo hanno i valori personali in questo processo?

- Da dove provengono i valori personali e quelli "riflessi" in questa attività?
  - Siete in grado di identificare una vittima o un aggressore? Perché?
  - Riuscite a individuare i ruoli di genere stabiliti nella storia?
  - Quali preoccupazioni o dilemmi legati al genere emergono da questa storia?
  - Prendetevi qualche istante e pensate che la storia è cambiata e tutte le donne sono diventate uomini e viceversa. La vostra classifica rimane invariata? Se no, perché il cambiamento fa la differenza? Pensate che l'età dei personaggi possa avere una qualche influenza?
  - Ci sono problemi di questo tipo nel contesto in cui vivete? Come si ripercuotono questi problemi sui giovani?
- 
- Quali questioni relative ai diritti umani riuscite a individuare nella storia? Pensate che i diritti umani siano utili per affrontare i dilemmi morali legati al genere? Spiegate la vostra risposta.
  - Come possono i giovani ottenere un sostegno per affrontare le pressioni sociali relative alla moralità e al genere?

**Adattato da:** Sito web di Gender Matters. Activities to address gender and gender-based violence with young people: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/activities>.

### **Attività 2.3: Il cavaliere dall'armatura splendente**

**Durata: 40 minuti**

#### **Obiettivi:**

Imparare a riconoscere i primi segnali di allarme di una relazione abusiva.

Riconoscere le caratteristiche dell'aggressore e della vittima.

Discutere il ruolo dell'istruzione e/o del lavoro con i giovani nel contribuire a prevenire la violenza di genere e la discriminazione.

#### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Dispensa "Cavaliere in armatura splendente" per Susie (vedere la dispensa dopo la sezione *Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo*).

#### **Descrizione:**

1. Chiedete a 3 volontari di fare un gioco di ruolo: 1 persona sarà Susie, 1 persona sarà il cavaliere e 1 il narratore.

2. Spiegate ai partecipanti che assisteranno a un breve gioco di ruolo, cioè a una breve storia su un cavaliere su un cavallo bianco, e che dopo ci sarà una discussione sulle questioni sollevate e sui sentimenti evocati.
3. Gli attori si spostano al centro della stanza. Consegnate loro il testo e chiedete di leggerlo e di prepararsi al gioco di ruolo per 5 minuti.
4. Lasciate che interpretino i ruoli in modo creativo per 5-10 minuti.
5. Al termine del gioco di ruolo, osservate i volti dei partecipanti per verificare le reazioni o le emozioni. Se sembrano un po' scioccati o turbati, chiedete un momento di silenzio per riflettere e prendere nota dei loro sentimenti.
6. Guidate una breve sessione di resoconto, utilizzando le seguenti domande:
  - Come vi ha fatto sentire la storia? Perché?
  - Cosa ne pensate di questa relazione?
  - Siete in grado di identificare una vittima? Siete in grado di identificare un aggressore? Come? Quali sono le caratteristiche che avete identificato?
  
  - In quale momento, secondo lei, Susie avrebbe dovuto rendersi conto che si trattava di una relazione pericolosa?
  - Quali sono i segnali che indicano che questa relazione sta diventando abusiva?
  - Dove finisce una relazione veramente paritaria e dove inizia una relazione abusiva?
  - Da dove prendiamo le nostre idee su come dovrebbero essere le relazioni?
  - Quanto sono realistiche queste idee o storie?
  - Cosa potete fare per sensibilizzare i giovani sulla parità di genere?
7. Chiedete ai partecipanti di immaginare che Susie reagisca in modo diverso, in modo protettivo. Chiedete ai 3 volontari di interpretare nuovamente il ruolo, ma questa volta ogni partecipante può assumere qualsiasi ruolo quando vuole intervenire. Questo gioco di ruolo durerà 10 minuti.
8. Guidate una breve sessione di resoconto, utilizzando le seguenti domande:
  - In che modo il risultato è diverso?
  - Quali sono le misure di protezione?
  - Come vi ha fatto sentire la storia ora? Perché?

**Adattato da:** Sito web di Gender Matters. Activities to address gender and gender-based violence with young people: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/activities>.

## Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

### Capitolo 1: Il profilo dell'aggressore

#### Attività 1.1: Fattori di rischio e caratteristiche dell'aggressore

**Durata: 40 minuti**

#### **Obiettivi:**

Comprendere i fattori di rischio e le caratteristiche che determinano l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

#### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Penne
- Pennarelli
- Fogli

#### **Descrizione:**

1. Prima di leggere la sezione *Contenuti della formazione*, analizzate gli aspetti elencati di seguito e selezionate quelli che considerate i fattori di rischio e le caratteristiche che determinano la possibilità di diventare aggressori nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali:

- Atteggiamenti tradizionali verso i ruoli di genere e le relazioni sessuali, compresa una maggiore accettazione dei miti dello stupro.
- Basso livello di istruzione.
- Uso di alcol e droghe.
- Tolleranza generale della violenza sessuale all'interno della comunità.
- Isolamento sociale.
- Atteggiamenti e pratiche che rafforzano la subordinazione femminile e tollerano la violenza maschile (ad esempio, la dote, il prezzo della sposa, il matrimonio infantile).
- Essere in gruppo con coetanei sessualmente aggressivi, iper-mascolini e delinquenti.
- Disturbi del sonno.
- Precedenti vittimizzazioni o abusi sessuali (compreso l'aver assistito o vissuto abusi da bambino).
- Non ricevere sufficienti conferme dagli amici.
- Iniziazione sessuale precoce.
- Mancanza di empatia.
- Povertà o opportunità economiche limitate.
- Alti livelli di criminalità e altre forme di violenza.
- Relazioni familiari malsane o ambiente familiare emotivamente non favorevole.
- Non essere soddisfatti sul lavoro.

- Mancanza di supporto istituzionale da parte della polizia e del sistema giudiziario.
- Comportamento suicida.

- Comportamenti aggressivi e accettazione di comportamenti violenti.
- Mancanza di opportunità di lavoro.

2. Quindi, raggruppare i fattori di rischio e le caratteristiche selezionate a livello individuale, a livello di relazione, a livello di comunità e a livello di società.

3. Leggete la sezione Contenuti della formazione, per verificare la selezione e il raggruppamento per livelli.

5. Rispondete alle seguenti domande:

- Quanto è stato facile selezionare i fattori di rischio e le caratteristiche?
- Si possono aggiungere altri fattori di rischio e caratteristiche?
- C'è qualcosa di sorprendente?
- Quanto sarebbe facile o difficile riconoscere il comportamento di un possibile aggressore?

## **Attività 1.2: Racconto - Come si diventa aggressori?**

**Durata: 45 minuti**

### **Obiettivi:**

Identificare i fattori di rischio e le caratteristiche che determinano l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Carta
- Penne o pennarelli

### **Descrizione:**

1. Potete fare questo esercizio da soli o con i vostri amici o colleghi. Dopo aver letto la sezione dei contenuti formativi sui fattori di rischio e le caratteristiche che determinano l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali, create una breve storia in cui descrivete il profilo dell'aggressore, o come il personaggio diventa aggressore.

2. Rispondete alle seguenti domande o discutetene con i vostri amici o colleghi:

- Quali sono i fattori e le caratteristiche più rilevanti dell'aggressore che sono stati scelti nelle vostre storie?
- Quanto è stato difficile o facile creare la storia?
- Cosa avrebbe potuto impedire al vostro personaggio di diventare un aggressore?
- Come vi sentite?

## **Capitolo 2:** Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali

### **Attività 2.1: VERO o FALSO sulla vittima?**

**Durata: 25 minuti**

#### **Obiettivi:**

Identificare i fattori e le caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.

#### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Penne
- Carta

#### **Descrizione:**

1. Leggete le affermazioni qui sotto relative ai fattori e alle caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittima di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali, alle quali potete rispondere con "Vero" o "Falso". Scrivete sul vostro foglio se l'affermazione è VERA o FALSA:

- I membri della comunità LGBTQ+ hanno maggiori probabilità di subire molestie sessuali rispetto alle persone etero.
- L'80% degli stupratori è un amico o un conoscente della vittima.
- Le donne hanno maggiori probabilità di essere vittime di violenza sessuale rispetto agli uomini.
- Gli atteggiamenti tradizionali verso i ruoli di genere e le relazioni sessuali non hanno alcuna importanza nell'aumentare la probabilità di essere una vittima.
- Essere giovani può essere un fattore di rischio per le vittime.
- L'insicurezza o la dipendenza emotiva possono avere un'influenza nell'aumentare la probabilità di essere una vittima.
- La mancanza di punizioni per gli aggressori nei casi di violenza sessuale incoraggia questa violenza.
- L'isolamento sociale non è un fattore di rischio.
- Relazioni familiari sane riducono la possibilità di essere vittime.
- Gli aggressori sono solo uomini.

2. Leggete la sezione *Contenuti della formazione* per maggiori dettagli e per verificare le vostre risposte.

## **Attività 2.2: La storia di Stella**

**Durata: 60 minuti**

### **Obiettivi:**

Consentire ai partecipanti di riflettere sui propri valori e priorità in relazione alle questioni di genere.

Analizzare le fonti e le influenze che portano a posizioni o priorità morali diverse.

Capire come gli individui vengono associati agli stereotipi di genere e ai ruoli di genere prescritti.

### **Strumenti/Materiali necessari:**

- La storia di Stella
- Carta
- Penne

### **Descrizione:**

1. Leggete il pieghevole qui sotto con la storia di Stella e classificate il comportamento di ogni personaggio (Stella, Vitali, Ralf, la madre di Stella e Goran) secondo una scala che va dal "migliore" al "peggiore". Ad esempio, potreste decidere che il comportamento di Stella è stato il peggiore, quello di Goran il successivo, quello di Ralf il successivo e così via. Date ai partecipanti 10 minuti per questo compito.

2. Chiedete a 3-4 colleghi o amici di fare la stessa cosa, poi confrontate e discutete i risultati con gli altri. Il vostro compito come gruppo è quello di stilare una classifica comune, un elenco su cui tutti siano d'accordo. Il gruppo dovrebbe creare una classifica comune sulla base di una comprensione e di un consenso condivisi, piuttosto che utilizzare, ad esempio, la votazione a maggioranza.

3. Avviare una discussione basata sulle seguenti domande:

- Quando lavoravate individualmente, come decidevate quale fosse il comportamento corretto e quale quello scorretto?
- È stato difficile concordare una classifica che andasse bene per tutti?

- Quali sono state le sfide o i blocchi che hanno reso difficile l'accordo?
  - Che ruolo hanno i valori personali in questo processo?
  - Da dove provengono i valori personali, come quelli riflessi in questa attività?
  - Siete in grado di identificare una vittima o un aggressore? Perché?
  - Riuscite a individuare i ruoli di genere prescritti nella storia?
  - Quali preoccupazioni o dilemmi legati al genere sono sollevati da questa storia?
  - Prendetevi qualche istante e pensate che la storia è cambiata e tutte le donne sono diventate uomini e viceversa. La vostra classifica rimane invariata? Se no, perché?
- 
- Il cambiamento fa la differenza? Pensate che l'età dei personaggi possa avere una qualche influenza?
  - Ci sono problemi di questo tipo nel contesto in cui vivete? Come si ripercuotono questi problemi sui giovani?
  - Quali questioni relative ai diritti umani riuscite a individuare nella storia? Pensate che i diritti umani siano utili per affrontare i dilemmi morali legati al genere? Spiegate la vostra risposta.
  - Come possono i giovani ottenere un sostegno per affrontare le pressioni sociali relative alla moralità e al genere?

**Adattato da:**

### **Attività 2.3: Il cavaliere dall'armatura splendente**

**Durata: 40 minuti**

**Obiettivi:**

Imparare a riconoscere i primi segnali di allarme di una relazione abusiva.

Riconoscere le caratteristiche dell'aggressore e della vittima.

Discutere il ruolo dell'educazione e/o del lavoro con i giovani nel contribuire a prevenire la violenza di genere e la discriminazione.

**Strumenti/Materiali necessari:**

- Il manuale "Cavaliere in armatura splendente" per Susie (vedi sotto)

**Descrizione:**

1. Chiedete a 4-5 colleghi o amici di fare questo esercizio insieme a voi. 3 persone devono offrirsi volontarie per un gioco di ruolo: 1 persona sarà Susie, 1 persona sarà il cavaliere e 1 il narratore.

2. Spiegate agli altri che assisteranno a un breve gioco di ruolo, cioè a una breve storia su un cavaliere su un cavallo bianco, e che in seguito ci sarà una discussione sulle questioni sollevate e sui sentimenti evocati.
3. Gli attori si spostano al centro della stanza. Consegnate loro il testo e chiedete di leggerlo e di prepararsi al gioco di ruolo per 5 minuti.
4. Lasciate che interpretino i ruoli in modo creativo per 5-10 minuti.
5. Al termine del gioco di ruolo, se i partecipanti sembrano un po' scioccati o turbati, chiedete un momento di silenzio per riflettere e prendere nota dei loro sentimenti.
6. Avviare una discussione basata sulle seguenti domande:
  - Come vi ha fatto sentire la storia? Perché?
  - Cosa ne pensate di questa relazione?
  
  - Siete in grado di identificare una vittima? Siete in grado di identificare un aggressore? Come? Quali sono le caratteristiche che avete identificato?
  - In quale momento, secondo voi, Susie avrebbe dovuto rendersi conto che si trattava di una relazione pericolosa?
  - Quali sono i segnali che indicano che questa relazione sta diventando abusiva?
  - Dove finisce una relazione veramente paritaria e dove inizia una relazione abusiva?
  - Da dove prendiamo le nostre idee su come dovrebbero essere le relazioni?
  - Quanto sono realistiche queste idee o storie?
  - Cosa potete fare per sensibilizzare i giovani sulla parità di genere?
7. Nella seconda parte, immaginate che Susie reagisca in modo diverso, in modo protettivo. Chiedete ai 3 volontari di interpretare nuovamente il ruolo, ma questa volta ogni partecipante può assumere qualsiasi ruolo quando vuole intervenire.
8. Avviare una discussione basata sulle seguenti domande:
  - In che modo il risultato è diverso?
  - Quali sono le misure di protezione?
  - Come vi ha fatto sentire la storia ora? Perché?

**Adattato da:** Sito web di *Gender Matters. Activities to address gender and gender-based violence with young people*: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/activities>.

## LA STORIA DI STELLA

Da qualche parte in una terra lontana vive una bellissima ragazza di nome Stella. È innamorata del bel Vitali, che vive sull'altra sponda di un enorme fiume. All'inizio dell'anno, tutti i ponti su questo fiume sono stati spazzati via da una terribile alluvione e tutte le barche, tranne una, sono state danneggiate o distrutte.

Stella chiede a Ralf, il proprietario dell'unica barca rimasta, di portarla sull'altra sponda del fiume. Ralf accetta, a una condizione: insiste che Stella vada a letto con lui.

Stella è confusa. Non sa cosa fare e corre dalla madre per chiederle consiglio.

La madre le dice che non vuole interferire negli affari privati di Stella. Disperata, Stella va a letto con Ralf, che poi la porta dall'altra parte del fiume.

La gioiosa Stella si precipita da Vitali per abbracciarlo e procede a raccontargli tutto quello che è successo.

Vitali la spinge via con violenza e Stella scappa via, singhiozzando.

Non lontano dalla casa di Vitali, Stella incontra Goran, il migliore amico di Vitali.

Lei gli racconta tutto quello che è successo.

Goran prende a pugni Vitali per quello che ha fatto a Stella e poi se ne va con lei...

**Fonte:** Sito web di *Gender Matters. Activities to address gender and gender-based violence with young people*: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/activities>.

## IL CAVALIERE DALL'ARMATURA SCINTILLANTE

**Cavaliere:** Wow Susie! Sei così bella! Adoro il tuo stile! Sei una persona così particolare, e questo mi piace molto di te...!

**Narratore:** Susie è molto felice e si sente attratta dal cavaliere.

**Cavaliere:** Non mi sono mai sentito così vicino a nessuno. Sei l'unica di cui mi fido, l'unica con cui posso condividere i miei problemi, l'unica che mi capisce. È così bello stare con te. Ti amo così tanto...

**Susie:** Oh, accanto a te mi sento molto sicura e molto importante.

**Cavaliere:** Sento di aver trovato la mia metà. Siamo stati creati l'uno per l'altro. Non abbiamo bisogno di nessun altro, vero?

**Susie:** No, hai ragione!

**Narratore:** E Susie sente che il Cavaliere è tutto il suo mondo. Ogni minuto che trascorrono lontani l'uno dall'altra è doloroso.

**Cavaliere:** Sei così bella, così graziosa. Ma non credi che la tua gonna sia un po' troppo audace? Sono preoccupato per te: penso che dovresti indossare qualcos'altro. Mi farebbe sentire meglio. Siamo fatti l'uno per l'altra, non è vero? Tu sei mia.

**Susie:** Ok, sì, se ti fa sentire meglio...

**Narratore:** E poiché Susie lo ama e non vuole discutere su una cosa così insignificante, cambia il suo modo di vestire per soddisfare i suoi desideri.

**Cavaliere:** Passi troppo tempo con i tuoi amici. Ci divertiamo così tanto insieme: non sono abbastanza per te? Non credo che dovresti riporre così tanta fiducia in loro. Penso che abbiano una cattiva influenza su di te: non mi piace il modo in cui parli di loro e delle cose che fate insieme. Non mi piace il modo in cui mi parli quando torni dopo essere stata con loro.

**Susie:** No, tu sei tutto il mio mondo! Farò tutto per te.

**Narratore:** E poiché Susie vuole essere gentile con lui, comincia a vedere sempre meno i suoi amici. Ben presto li abbandona del tutto.

**Cavaliere:** Mi piacciono i tuoi genitori, ma perché dobbiamo vederli ogni domenica? Mi piacerebbe passare più tempo con te da solo. Comunque, non sembra che io piaccia a loro. Non fanno altro che criticarmi. Non mi permettono nemmeno di rilassarmi la domenica! Non vedono l'ora che ci lasciamo. Vorrei che non volessi passare così tanto tempo con loro.

**Narratore:** Susie è preoccupata per la loro relazione. Non vuole che si senta "minacciato" quindi passa meno tempo con la sua famiglia. Ora c'è pace... O forse no?

**Adattato da:** Sito web di *Gender Matters. Activities to address gender and gender-based violence with young people*: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/activities>.

## Contenuti della formazione

### Capitolo 1: Il profilo dell'aggressore

Esiste una vasta gamma di fattori a livello individuale, di relazione, di comunità e di società che aumenta il rischio di essere un aggressore nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

### **Fattori di rischio e caratteristiche a livello individuale:**

Precedenti vittimizzazioni o perpetrations sessuali (compreso l'aver assistito o vissuto abusi da bambino).

I tratti di personalità associati ai livelli subclinici di psicopatia sono narcisismo, manie di grandezza, mancanza di empatia, rimorso o preoccupazione per gli altri, scarso controllo degli impulsi, approccio manipolativo alle relazioni interpersonali e comportamento antisociale.

Comportamento suicida.

Bassa autostima.

Scarse abilità sociali.

Iniziazione sessuale precoce.

Interessi sessuali devianti, come l'interesse per rapporti sessuali non consensuali che comportano violenza fisica o umiliazione.

Preferenza per il sesso impersonale e assunzione di rischi sessuali.

Esistenza di distorsioni cognitive che gli aggressori utilizzano per giustificare gli abusi che commettono. Ecco alcuni esempi di distorsioni cognitive tra le persone che vittimizzano le donne: "Alle donne piacciono le attività sessuali forzate", "È stata la vittima a iniziare il contatto", "Commettere un crimine è un modo giusto per compensare le ingiustizie passate", "Le donne mi controllano, mi rifiutano e mi umiliano".

Basso livello di istruzione.

Uso di alcol e droghe.

Delinquenza.

Comportamenti aggressivi e accettazione di comportamenti violenti.

Esposizione a media sessualmente espliciti o alla pornografia.

Ostilità verso le donne.

Aderenza alle norme tradizionali del ruolo di genere.

Iper-mascolinità.

Storia di abuso psicologico.

### **Fattori di rischio e caratteristiche a livello relazionale:**

Relazioni familiari malsane o ambiente familiare emotivamente non favorevole.

Storia infantile di abusi fisici, sessuali o emotivi o storia familiare di conflitti e violenza.

Storia di abuso psicologico.

Instabilità coniugale, separazione o divorzio.

Isolamento sociale.

Compagnia di coetanei sessualmente aggressivi, iper-mascolini e delinquenti.

Coinvolgimento in una relazione intima violenta o tossica.

### **Fattori di rischio e caratteristiche a livello comunitario:**

Mancanza di opportunità di lavoro.

Povertà o opportunità economiche limitate.

Mancanza di supporto istituzionale da parte della polizia e del sistema giudiziario.

Tolleranza generale della violenza sessuale all'interno della comunità.

Debolezza delle sanzioni comunitarie contro gli aggressori di violenza sessuale.

### **Fattori di rischio e caratteristiche sociali:**

Atteggiamenti tradizionali verso i ruoli di genere e le relazioni sessuali, compresa una maggiore accettazione dei miti dello stupro.

Norme sociali che sostengono la superiorità e il diritto sessuale maschili.

Norme sociali che perpetrano l'inferiorità e la sottomissione sessuale delle donne.

Atteggiamenti e pratiche che rafforzano la subordinazione femminile e tollerano la violenza maschile (ad esempio, la dote, il prezzo della sposa, il matrimonio infantile).

Norme sociali che sostengono la violenza sessuale.

Controllo maschile sul processo decisionale e sui beni.

Leggi e politiche deboli relative alla violenza sessuale e all'equità di genere.

Mancanza di punizioni per gli aggressori.

Uso normalizzato della violenza all'interno della famiglia o della società per affrontare i conflitti.

Alti livelli di criminalità e altre forme di violenza.

Bassi livelli di consapevolezza in materia di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali tra gli erogatori di servizi, le forze dell'ordine e gli attori giudiziari

## **Capitolo 2:** Fattori e caratteristiche dei giovani che aumentano la probabilità di essere vittime di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali

Tutti possono essere vittime di discriminazioni di genere, molestie e aggressioni sessuali e non esiste un profilo tipico di vittima. Tuttavia, esistono statistiche e studi che hanno identificato alcuni fattori di rischio e caratteristiche che aumentano la probabilità di esserne vittima:

- le donne hanno maggiori probabilità di essere vittime di violenza sessuale rispetto agli uomini;
- essere giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni;
- essere stati precedentemente vittimizzati o maltrattati;
- i membri della comunità LGBTQ+ hanno maggiori probabilità di subire molestie sessuali rispetto alle persone etero;
- membri di comunità o minoranze ad alto rischio di discriminazione: persone economicamente svantaggiate, persone con disabilità, rifugiati, ecc;
- bassi livelli di istruzione;
- Il 38% degli stupratori è un amico o un conoscente della vittima;
- relazioni familiari malsane;
- bassa autostima;
- insicurezza o dipendenza emotiva;
- isolamento sociale;
- opportunità economiche limitate o disoccupazione;
- la presenza di disparità economiche, educative e occupazionali tra uomini e donne in una relazione intima;
- conflitti e tensioni all'interno di una relazione di coppia o di un matrimonio;
- instabilità coniugale e separazione o divorzio;
- l'insicurezza dell'accesso e del controllo delle donne sui diritti di proprietà e sulla terra;
- controllo maschile sul processo decisionale e sui beni;
- atteggiamenti e pratiche che rafforzano la subordinazione femminile e tollerano la violenza maschile (ad esempio, la dote, il prezzo della sposa, il matrimonio infantile);
- atteggiamenti tradizionali verso i ruoli di genere e le relazioni sessuali e una maggiore accettazione dei miti dello stupro;
- quadri legislativi e politici limitato per prevenire e rispondere alla violenza sessuale e all'equità di genere;
- mancanza di punizioni per gli aggressori nei casi di violenza sessuale;

- bassi livelli di consapevolezza tra gli erogatori di servizi, le forze dell'ordine e gli attori giudiziari.

## Fonti

Abbey A, Jacques-Tiura AJ, LeBreton JM. (2011). Risk factors for sexual aggression in young men: an expansion of the confluence model. *Aggress Behav.* 37(5):450-464.

Bevens, C.L., Loughnan, S. (2019). Insights into Men's Sexual Aggression Toward Women: Dehumanization and Objectification. *Sex Roles* 81, 713–730.

Jonsdottir SD., Hauksdottir, A., Aspelund, T. (et all) (2022). Risk factors for workplace sexual harassment and violence among a national cohort of women in Iceland: a cross-sectional study. *The Lancet Public Health*, 7 (9), 763-774.

Kaziridou, A. (2018). Risk factors for gender-based violence against women in refugee camps. An ecological framework (Dissertation, Malmö universitet/Hälsa och samhälle). Retrieved from <http://urn.kb.se/resolve?urn=urn:nbn:se:mau:diva-25607>.

Pandea, A. R., Grzemny, D., Keen, E. (2019). Gender matters (2nd ed): A manual on addressing gender-based violence affecting young people. Council of Europe, Hungary. Retrieved from: <https://rm.coe.int/gender-matters-a-manual-on-addressing-gender-based-violence-affecting-/16809e1c34>.

\*ATrain Education. Risk and Protective Factors for IPV:

<https://www.atrainceu.com/content/7-risk-and-protective-factors-ipv>.

\*Centers for Disease Control and Prevention. Violence Prevention:

<https://www.cdc.gov/violenceprevention/sexualviolence/riskprotectivefactors.html>.

\*Gender Matters website. Activities to address gender and gender-based violence with young people: <https://www.coe.int/en/web/gender-matters/activities>.

\*Statistics from Institut national de santé publique du Québec: <https://www.inspq.qc.ca/en/sexual-assault/understanding-sexual-assault/victims>.

\*Statistics from RAINN (Rape, Abuse & Incest National Network):

<https://www.rainn.org/statistics/victims-sexual-violence>.

\*Virtual Knowledge Centre to End Violence against Women and Girls. Causes, protective and risk factors: <https://www.endvawnow.org/en/articles/300-causes-protective-and-risk-factors-.html>.

## **MODULO 3: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali**

### **Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia**

**Capitolo 1:** Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali

**Attività 1.1:** Riconoscere le discriminazioni di genere e le molestie sessuali in luoghi diversi

**Durata:** 45 min.

**Obiettivi:**

Aumentare le conoscenze degli studenti sui luoghi e gli spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali.

**Strumenti/Materiali necessari:**

- Penne
- Pennarelli
- Fogli
- Lavagna a fogli mobili
- Post-it

**Descrizione:**

L'insegnante propone agli studenti diverse situazioni. Dopo ogni situazione l'insegnante chiede agli studenti di esprimere la loro opinione in merito.

Situazioni da discutere:

1. Siamo andati in un locale notturno. Alla cassa c'era un cartello con scritto che gli uomini erano ammessi per 20 euro e le donne per 10 euro, senza alcuna spiegazione.
2. Il capo mi tormenta con messaggi SMS in cui scrive: "Un vibratore migliora le foto quando si fotografa un culo nudo?".
3. L'ufficio postale aveva bisogno di personale, io stavo cercando un lavoro in quel periodo. Sono venuta per cercare di ottenere un lavoro, ma il capo dell'unità mi ha detto che gli uomini non saranno accettati, perché qui tra le donne faranno fatica.

4. Al lavoro il capo continuava a dire che dovevo togliermi i miei bei pantaloni e a non chiedermi il cognome. Ha aggiunto che voleva toccarmi il seno.
5. L'azienda di arredamento accetterà una ragazza di 23-28 anni come amministratrice. Può essere un'altra studentessa.
6. Internet in occasione di San Valentino autorizza a inviare un bacio solo a una persona di sesso opposto.

Domande per la discussione:

1. Dove sono la discriminazione di genere e le molestie sessuali in queste storie?
2. Come si possono risolvere queste situazioni?

### **Attività 1.2: Mostra di voci fotografiche**

**Durata: 60 minuti**

#### **Obiettivi:**

Aumentare la comprensione da parte degli studenti delle forme di discriminazione di genere e di molestie sessuali in luoghi e spazi diversi.

#### **Strumenti:**

- Penne
- Pennarelli
- Fogli
- Macchina fotografica

#### **Descrizione:**

1. Dividete gli studenti in 4-5 gruppi e chiedete loro di fotografare o disegnare un'immagine mentre vedono o sperimentano il fenomeno negativo.
2. Ogni fotografia dovrà essere accompagnata da un testo per prevenire gli abusi sessuali.
3. Ogni gruppo presenterà il proprio lavoro e lo discuterà con gli altri in classe.

**Capitolo 2:** Collaborazione con le persone per prevenire la discriminazione di genere e le molestie sessuali

### **Attività 2.1: Raccontare la propria storia**

**Durata: 50 minuti**

**Obiettivi:**

Aumentare le competenze pratiche degli studenti e come affrontare la situazione in modo pratico.

**Strumenti:**

- Penne
- Pennarelli
- Fogli
- Lavagna a fogli mobili
- Post-it

**Descrizione:**

Dividete i ragazzi in gruppi di 4-5 e date loro il compito di creare una nuova storia o di raccontarne una a partire dalla propria esperienza. Ogni gruppo deve creare una storia accaduta in luoghi diversi.

I gruppi presentano le loro storie mettendole in “scena”, seguite da una discussione su ciascuna storia:

- Ci sono state molestie sessuali?
- La vittima si comporta correttamente?
- In che modo la vittima ha dovuto agire per fermare le molestie?
- Quale dovrebbe essere il comportamento della vittima dopo l'incidente?

**Attività 2.2: Misure di prevenzione della discriminazione di genere e delle molestie sessuali in diversi luoghi e spazi**

**Durata: 55 minuti**

**Obiettivi:**

Aumentare le competenze pratiche degli studenti su come trovare aiuto in luoghi e spazi diversi.

**Strumenti:**

- Penne
- Pennarelli
- Foglie
- Lavagna a fogli mobili

**Descrizione:**



**Di' NO alla discriminazione di genere,  
alle molestie e alle aggressioni sessuale!**

2021-1-R001-KA220-YOU-000028555

**RISULTATO 2 DEL PROGETTO**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Dividete gli studenti in gruppi di 4-5 persone e date loro il seguente compito: Creare una "MAPPA di aiuto e prevenzione" in diversi luoghi e spazi. Gli studenti devono concentrarsi su 2 domande:

1. Quale aiuto possiamo trovare in diversi luoghi?
2. Quali misure di prevenzione vengono utilizzate in questi luoghi e spazi?

## **Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo**

**Capitolo 1:** Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali

**Attività 1.1:** Riconoscere le discriminazioni di genere e le molestie sessuali in diversi luoghi

**Durata:** 45 min.

### **Obiettivi:**

Aumentare le conoscenze degli studenti sui luoghi e gli spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali.

### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Penne
- Pennarelli
- Fogli

### **Descrizione:**

Leggete le seguenti situazioni:

1. Siamo andati in un locale notturno. Alla cassa c'era un cartello con scritto che gli uomini erano ammessi per 20 euro e le donne per 10 euro, senza alcuna spiegazione.
2. Il capo mi tormenta con messaggi SMS. In essi scrive: "Un vibratore migliora le foto quando si fotografa un culo nudo?".
3. L'ufficio postale aveva bisogno di personale, io stavo cercando un lavoro in quel periodo. Sono venuta per cercare di ottenere un lavoro, ma il capo dell'unità mi ha detto che gli uomini non saranno accettati, perché qui tra le donne faranno fatica.
4. Al lavoro il capo continuava a dire che dovevo togliermi i miei bei pantaloni e non chiedermi il cognome. Ha aggiunto che voleva afferrarmi il petto.
5. L'azienda di arredamento accetterà una ragazza di 23-28 anni come amministratrice. Potrebbe essere un'altra studentessa.
6. Il portale Internet in occasione di San Valentino è autorizzato a inviare un bacio solo a una persona di sesso opposto.

Rispondete alle seguenti domande. Potete anche discuterne con i vostri colleghi o amici:

1. Dov'è stata la discriminazione di genere e dove le molestie sessuali in queste storie?
2. Come potete risolvere queste situazioni?

### **Attività 1.2: Mostra di voci fotografiche**

**Durata: 60 min**

#### **Obiettivi:**

Aumentare la comprensione da parte degli studenti delle forme di discriminazione di genere e di molestie sessuali in luoghi e spazi diversi.

#### **Strumenti:**

- Penne
- Pennarelli
- Carta

#### **Descrizione:**

1. Fate una fotografia o un disegno mentre vedete o sperimentate il fenomeno negativo.
2. Ogni fotografia dovrà essere accompagnata da un testo per prevenire gli abusi sessuali.
3. Discutete della vostra fotografia con i colleghi.

## **Capitolo 2: Collaborazione con le persone per prevenire la discriminazione di genere e le molestie sessuali**

### **Attività 2.1: Raccontare la propria storia**

**Durata: 60 min**

#### **Obiettivi:**

Aumentare le competenze pratiche degli studenti e come affrontare la situazione in modo pratico.

#### **Strumenti:**

- Penne
- Marcatori
- Carta

**Descrizione:**

1. Scrivete una storia di molestie sessuali dalla vostra esperienza personale o createne una, accaduta in 3 luoghi diversi.

Riflettete su questo argomento e rispondete a queste domande:

- Ci sono state molestie sessuali?
  
  - La vittima si comporta correttamente?
  - In che modo la vittima ha dovuto agire per fermare le molestie?
  - Quale dovrebbe essere il comportamento della vittima dopo l'incidente?
2. Se volete, discutete le storie con i vostri colleghi o amici.

**Attività 2.2: Misure di prevenzione della discriminazione di genere e delle molestie sessuali in diversi luoghi e spazi**

**Durata: 45 min.**

**Obiettivi:**

Aumentare le competenze pratiche degli studenti su come trovare aiuto in luoghi e spazi diversi.

**Strumenti:**

- Penne
- Marcatori
- Carta

**Descrizione:**

Create la "MAPPA delle misure di aiuto e prevenzione" in diversi luoghi e spazi.

Dovete concentrarvi su 2 domande:

1. Quale aiuto possiamo trovare in diversi luoghi?
2. Quali misure di prevenzione vengono utilizzate in questi luoghi e spazi?

Discutetene con i vostri colleghi e amici.

## Contenuti della formazione

### Capitolo 1: Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni di genere e molestie sessuali

Luoghi e spazi in cui possono verificarsi discriminazioni e molestie sessuali basate sul genere

1. sul posto di lavoro
2. in famiglia
3. presso un'università, un college, una scuola o un'altra istituzione educativa
4. presso un negozio, una banca, una compagnia di assicurazioni o un locale notturno
5. in una strada, un parco o un'altra area ricreativa
6. spazio virtuale
7. leggi o regolamenti

### SPACES WHERE SEXUAL HARASSMENT OCCURS & ITS POTENTIAL IMPACTS



***Sexual harassment can negatively impact every domain of a survivor's life.***

Fonte: [https://www.vawlearningnetwork.ca/our-work/issuebased\\_newsletters/issue-13/index.html](https://www.vawlearningnetwork.ca/our-work/issuebased_newsletters/issue-13/index.html)

## **Capitolo 2: Collaborare con le persone per prevenire le discriminazioni di genere e le molestie sessuali**

Se avete subito una discriminazione e avete deciso di non rimanere in silenzio e di lottare per voi stessi, la prima cosa da fare è decidere a chi rivolgervi.

In caso di discriminazione, è possibile rivolgersi a:

- Ufficio del Controllore delle Pari Opportunità;
- Curt;
- Organizzazioni non governative che difendono i diritti umani;
- il datore di lavoro;
- I media.

La prevenzione svolge un ruolo centrale negli sforzi per sradicare e rimuovere le cause profonde della violenza di genere. Il lavoro con i giovani e l'attivismo per i diritti umani possono dare un contributo importante a questo lavoro di prevenzione.

Questo potrebbe includere:

- **Lavorare per cambiare gli atteggiamenti, ovvero mettere in discussione i ruoli e gli stereotipi di genere** che rendono accettabile la violenza di genere nella società. Ciò può avvenire attraverso l'organizzazione di campagne, la formazione, l'educazione tra pari o l'inclusione della dimensione dell'uguaglianza di genere in tutti gli aspetti delle politiche educative;
- **Fornire informazioni accessibili su cosa sia la violenza di genere**, sulle sue diverse forme, sui possibili rimedi e sulle misure di sostegno esistenti. Ciò potrebbe includere la produzione di opuscoli o siti web, la realizzazione di campagne sui social media, la creazione di spot televisivi o la messa a disposizione di informazioni nei centri giovanili e nelle scuole;
- **Formazione di professionisti** in grado di identificare, affrontare e rispondere alla violenza di genere. Ciò potrebbe includere la formazione di insegnanti, operatori giovanili, assistenti sociali, formatori, polizia, sistema giudiziario, operatori sanitari, ecc;
- **Mostrare l'entità del problema**: la violenza di genere è raramente discussa e i dati a livello locale o regionale spesso non sono disponibili o sono incompleti. Molte vittime scelgono di non denunciare gli incidenti e alcune forme di violenza (ad esempio, i discorsi di odio sessista) possono non essere punite dalla legge. È molto importante che la portata del problema sia chiara;

- Anche le **campagne di sensibilizzazione e le politiche per affrontare la disuguaglianza di genere** e la violenza di genere possono contribuire ad aumentare l'importanza del problema nell'opinione pubblica. Tali campagne possono utilizzare mezzi tradizionali, come manifesti, volantini e siti web, ma anche i social media e i flash mob, ad esempio;
- **Programmi di potenziamento** che rafforzino l'autostima e l'autonomia delle fasce di popolazione più esposte al rischio di violenza;
- Promuovere l'uguaglianza di genere e l'educazione ai diritti umani per tutti.

### Fonti:

1. [https://www.vawlearningnetwork.ca/our-work/issuebased\\_newsletters/issue-13/index.html](https://www.vawlearningnetwork.ca/our-work/issuebased_newsletters/issue-13/index.html)
2. Ebbesen, M. (2011). Cross cultural principles for bioethics. In G.D. Gargiulo & A. McEwan (Eds.). Advanced biomedical engineering (pp.157-183)
3. Miller, T. E., & Schuh, J. H. (2005). Promoting reasonable expectations: Aligning student and institutional views of the college experience. Jossey-Bass.
4. Newman, J. L., Fuqua, D. R., Gray, E. A., & Simpson, D. B. (2006). Gender differences in the relationship of anger and depression in a clinical sample. Journal of Counseling & Development, 84, 157-161.
5. Women and COVID-19 - UN Chief Video Message (9 April 2020): [https://youtu.be/ZIATLVKZ\\_ag](https://youtu.be/ZIATLVKZ_ag)
6. Sexual harassment on the rise in German workplace: study: <https://www.dw.com/en/sexual-harassment-on-the-rise-in-german-workplace-study/a-50979194>
7. Is this sexual harassment: <https://www.youtube.com/watch?v=Ur8G8kOYEfl>
8. Sexual Harassment in the Workplace: <https://www1.nyc.gov/site/cchr/media/sexual-harassment-campaign.page>
9. Serious Sexual Assaults Campaign: <https://www.westyorkshire.police.uk/staysafe>
10. Sexual Assault Awareness & Safety: <https://www.internationalstudentinsurance.com/explained/sexual-assault.php>
11. Sexual Assault Kit Initiative (SAKI): <https://www.phoenix.gov/police/sexual-assault-kit-initiative>
12. Zernike, K. (2016, February 29). Testing for joy and grit? Schools nationwide push to measure students' emotional skills. *The New York Times*. [http://www.nytimes.com/2016/03/01/us/testing-for-joy-and-grit-schools-nationwide-push-to-measure-students-emotional-skills.html?\\_r=0](http://www.nytimes.com/2016/03/01/us/testing-for-joy-and-grit-schools-nationwide-push-to-measure-students-emotional-skills.html?_r=0)



**Di' NO alla discriminazione di genere,  
alle molestie e alle aggressioni sessuale!**  
2021-1-R001-KA220-YOU-000028555  
RISULTATO 2 DEL PROGETTO



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## **MODULO 4: Reazioni e comportamenti adeguati in caso di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.**

### **Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia**

**Capitolo 1:** Informazioni di base sulle situazioni di crisi per quanto riguarda la discriminazione di genere, le molestie sessuali e le aggressioni sessuali.

#### **Attività 1.1: Impatto della formulazione - comportamenti e reazioni adeguate**

**Durata: 60 minuti**

##### **Obiettivi:**

Elaborare la sensibilità verso il mondo, i nomi e i temi legati alle molestie o alle aggressioni sessuali. "Cosa vorrei sentire quando si verificano discriminazioni di genere, molestie sessuali, aggressioni sessuali".

##### **Strumenti/Materiali necessari:**

- 2 lavagne a fogli mobili (una per i partecipanti, una per l'insegnante)
- Penne/pennarelli
- Presentazione PPT

##### **Descrizione:**

1. Aprite il titolo del modulo e chiedete ai partecipanti cosa hanno in mente quando chiedono una reazione adeguata nel contesto della discriminazione di genere, delle molestie e delle aggressioni sessuali.
2. Lasciate che i partecipanti riflettano sulla loro prima idea di reazioni adeguate e chiedete loro di esprimerla pubblicamente, scrivendo sulla lavagna a fogli mobili le reazioni adeguate.
3. Riprendete in parallelo tutti i temi principali sulla seconda lavagna a fogli mobili. Concentratevi sulla denominazione delle situazioni (stupro, violenza carnale, abuso, molestia, vittima, sopravvivenza, colpevole, aggressore ecc.)
4. Elaborate i nomi delle situazioni, la costruzione e la decostruzione del linguaggio e l'impatto sugli individui. I diversi nomi della situazione hanno un impatto sulla comprensione della stessa e aggiungono di conseguenza un valore diverso. È necessario evidenziare le differenze tra i diversi nomi della situazione e la sua

svalutazione, evidenziando anche il potenziale di vittimizzazione secondaria derivante dall'uso di un linguaggio non appropriato.

5. Utilizzate il riferimento al mondo in montò in maniera adeguata... e costruite il ponte verso la seconda attività - legittimare le emozioni legate alla situazione di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali in un contesto di crisi.

### **Attività 1.2: Situazioni di crisi, reazioni di intervento in caso di crisi**

**Durata: 60 minuti**

#### **Obiettivi:**

Saranno rivelati i concetti di base legati alle situazioni di crisi e al comportamento nelle crisi. Informazioni sulla situazione di crisi per quanto riguarda la discriminazione di genere, le molestie sessuali, le aggressioni sessuali e su come superarle.

#### **Strumenti:**

- Formazione sull'intervento non violento in caso di crisi con Richard Ovcharovich - YouTube
- Lavagna a fogli mobili
- Internet
- Penne

#### **Descrizione:**

1. Utilizzate la lavagna a fogli mobili della prima attività e costruite su di essa la vostra presentazione. Evidenziate la comprensione comune del "comportamento adeguato" a livello non professionale e professionale e stabilite gli standard di reazione.
2. Legittimate le diverse reazioni a seconda del tipo di comportamento degli individui (spiegate la risposta psicologica al sentimento di minaccia: reazioni di attacco e di fuga).
3. Utilizzate una presentazione video per evidenziare il quadro di base dell'intervento in caso di crisi, come ad esempio: emozioni e legittimazione delle emozioni della persona vittima/sopravvissuta, interazione tra l'uno e l'altro (esperienza integrata), comunicazione non verbale e para verbale, comunicazione verbale (non giudicante, empatia, domande aperte, ecc).
4. Descrivere il ciclo di intervento.

5. Conducete la discussione di gruppo sulla comprensione dell'intervento sulle crisi chiedendosi se si sentono in grado di usare lo schema nella loro vita.

### **Attività 1.3: Situazioni di crisi, reazioni di intervento in caso di crisi - cosa dire...**

**Durata: 30 minuti**

**Obiettivi:**

Provare a immaginare cosa si vorrebbe sentire da vittima se ci si trovasse in questa situazione. È difficile immaginare cosa dire come "terza persona", ma potrebbe essere più facile pensare a ciò che ci aiuterebbe e conforterebbe in questo momento in prima persona.

**Strumenti:**

- Fogli
- Penne
- Lavagna a fogli mobili per riassumere

**Descrizione:**

1. Chiedete ai partecipanti di provare, individualmente o in gruppi separati, a proporre e discutere ciò che potrebbe aiutarli se fossero vittime/sopravvissuti di una violenza o di una molestia sessuale: "Che cosa sarebbe confortante per te da sentire? Cercate di trovare formule e frasi molto concrete che potreste usare".
2. Presentazione e sintesi delle risposte/idee alla fine.

**Capitolo 2:** Affrontare in modo pratico la situazione di vittima e spettatore per comprendere il disagio psichico ed emotivo ed elaborare un'adeguata reazione individuale ad esso.

### **Attività 2.1: Intervento di crisi in caso di aggressione sessuale/di genere**

**Durata: 60 minuti**

**Obiettivi:**

Consentire a tutti i partecipanti di pensare criticamente a cosa fare nella situazione di vittima di violenza sessuale o di spettatore. Cercare di immaginare cosa può comportare una situazione del genere e cosa potrebbe fare la persona prima, dopo e in un momento successivo.

**Descrizione:**

1. Aprite una discussione con i partecipanti e fate una presentazione interattiva, affrontando i seguenti argomenti (per i dettagli si veda *la sezione Contenuti della formazione*):

- Manifestazioni psicologiche e fisiologiche delle crisi, fuga e attacco come reazione e come superarla.
- Fondamenti dello schema di intervento in caso di crisi, esplorazione dell'”ordine” durante la comunicazione e il dibattito. Supporto emotivo verbale e non verbale.
- Intervento in caso di crisi, comportamento, reazioni adeguate. Verranno fornite informazioni sulla situazione di crisi in relazione alla discriminazione di genere, alle molestie sessuali e alle aggressioni sessuali, verranno fornite informazioni di base sull'intervento in caso di crisi, sulle sue componenti, sul ciclo dell'intervento e sullo schema di comunicazione (domande aperte, sostegno emotivo, legittimazione dei sentimenti, accettazione della vittima), verranno elaborati gli approcci alla comunicazione e discusse le reazioni adeguate in situazioni di stress.
- Legittimazione del comportamento della vittima, risposte individuali alla situazione di stress. Verranno evidenziate le reazioni e i comportamenti nei confronti della discriminazione di genere, delle molestie sessuali e delle aggressioni sessuali da diverse prospettive (vittima, spettatore, confidente). Verranno discussi i diversi ruoli e le aspettative di reazione.

2. Dividete i partecipanti in 4-5 gruppi e chiedete loro di proporre idee su come avvicinare e aiutare una persona nella situazione di vittima/sopravvissuta a un'aggressione sessuale o di genere. Chiedete loro di fare dei brevi giochi di ruolo: una persona è la vittima/sopravvissuta, un'altra una persona che aiuta e un'altra ancora spettatrice. Date loro dei suggerimenti su come affrontare la situazione (vedere la sezione *Contenuti della formazione*).

3. Discutete con i partecipanti su come si sono sentiti durante i giochi di ruolo e sottolineate i consigli su cosa fare e come essere disponibili per la persona che ha subito un atto del genere.

## Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

**Capitolo 1:** Informazioni di base sulle situazioni di crisi per quanto riguarda la discriminazione di genere, le molestie e le aggressioni sessuali.

### Attività 1.1: Legittimazione del comportamento della vittima

**Durata:** 15 minuti

**Obiettivi:**

Essere in grado di accettare la posizione di una vittima in termini di libertà, da un lato, e di responsabilità, dall'altro - con enfasi sulla responsabilità dell'aggressore, non della vittima!

**Strumenti:** Non necessari

**Descrizione:**

1. Dopo aver letto la sezione sui *contenuti formativi* di questo modulo, trovate un collega o un amico e discutete di diversi scenari di molestie e aggressioni sessuali in termini di ciò che la persona vittima/sopravvissuta avrebbe dovuto o non avrebbe dovuto fare con l'obiettivo di dimostrare che le vittime non hanno quasi mai fatto nulla di sbagliato o di cattivo, ma che l'aggressore è colui che ha causato l'intera situazione!
2. Parlate anche delle azioni della vittima dopo l'aggressione, il "non fare nulla" in termini di contatto con la polizia o con un'altra autorità è un aspetto che dobbiamo rispettare tanto quanto il "fare qualcosa". Le ragioni per cui le vittime si comportano in un certo modo in una situazione di shock sono molteplici (e tutte giuste!).
3. Scrivete ciò che ritenete importante per voi.

### Attività 1.2: Stereotipi di genere nelle aggressioni sessuali

**Durata:** 55 minuti

**Obiettivi:**

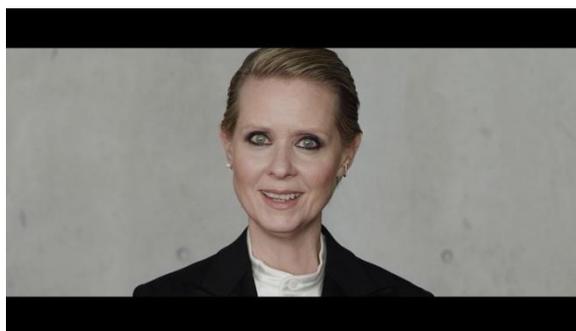
Essere in grado di vedere e sentire gli stereotipi di genere quando ci si riferisce alle aggressioni sessuali e alle posizioni delle persone coinvolte, nonché agli aspetti della situazione. Saper distinguere tra fatti e nozioni.

**Strumenti:**

- Carta
- Penne
- Internet

**Descrizione:**

1. Pensate a ciò che avete visto o sentito in relazione a molti stereotipi legati alle donne, vedete ad esempio questo video con l'attrice Cynthia Nixon, che è anche una sostenitrice dei diritti delle donne e delle questioni di genere. Si intitola: **Be a lady theysaid**(potete trovare anche una versione alternativa su cosa significa essere un gentiluomo):



Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=z8ZSDS7zVdU>

2. Scrivete gli stereotipi.

3. Una serie di video molto belli, incentrati sulle **molestie sessuali**, ritrova **qui**:  
<https://www.youtube.com/channel/UCQnHegT-awFspIQdVLCaKpA/featured>.

Analizzate questi 6 video che ritraggono e mostrano le molestie sessuali in diversi tipi di ambienti (al lavoro, nello studio di un medico, durante un colloquio).

**Attività 1.3: Stereotipi di genere nello stupro (tentativo)**

**Durata: 30 minuti**

**Obiettivi:**

Per comprendere aspetti importanti della violenza sessuale, il mito che "**le donne se la cercano**" (o addirittura la vogliono) per il modo in cui si vestono o si comportano,

che è completamente falso e intollerabile ed è qualcosa che alcuni uomini usano come giustificazione per il loro atto ("Sono stato provocato da lei a farlo...").

**Strumenti:**

- TV
- Articoli di giornale o Internet
  
- Penne
- Carta

**Descrizione:**

1. Trovate un articolo o un servizio televisivo su uno stupro o una violenza sessuale e cercate di analizzare i dati presentati (aggressore, vittima, situazione, forma di violenza...). Affrontate gli stereotipi di genere e distingueteli dalle prove.

2. Scrivete le risposte alle seguenti domande o discutetene con i vostri colleghi o amici:

- Ci sono degli stereotipi o tutto è supportato da dati?
- Come pensate che sia il "solito caso di stupro" o di tentato stupro o un'altra aggressione a sfondo sessuale?
- Esistono idee tradizionali relative allo stupro e alla violenza sessuale (di genere) e alle aggressioni?
- In che misura sono "tradizionali" e in che misura riflettono i dati o le prove reali?

**Capitolo 2:** Affrontare in modo pratico la situazione come vittima e spettatore per comprendere il disagio emotivo ed elaborare un'adeguata reazione individuale.

**Descrizione generale delle attività e delle sue alternanze**

Le attività 1-4 di questo capitolo implicano l'assunzione di alcuni ruoli con i vostri colleghi o amici. Insieme, sarete in grado di affrontare la situazione in modo pratico.

**Gioco di ruolo** - Pensate o chiedete ai vostri colleghi e amici se hanno esperienze individuali legate alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuali. In caso contrario, utilizzate un caso di studio da internet o createne uno. Insieme ai vostri colleghi o amici preparate il gioco di ruolo basato su quel caso di studio. Ogni gioco di ruolo si concentrerà su un aspetto diverso della reazione alla discriminazione di genere, alle molestie e alle aggressioni sessuali. Ogni partecipante avrà la possibilità di recitare **tutte e 4 le parti:**

- aggressore
- vittima/sopravvissuto

- spettatore/passante
- confidente

Il ruolo dell'aggressore e della vittima/sopravvissuto è sempre presente, mentre gli altri due possono cambiare (spettatore o confidente). Dopo il gioco di ruolo, si discuteranno i meccanismi e le interazioni efficaci tra aggressore e vittima dal punto di vista non verbale e verbale e si presenteranno 3 diverse versioni del gioco di ruolo, prestando particolare attenzione a uno dei personaggi della situazione:

- Gioco di ruolo - **la vittima**
- Gioco di ruolo - **il passante**
  
- Gioco di ruolo - **il confidente**

Alla fine, quando farete **insieme la discussione di gruppo e il resoconto**, concentratevi su cosa significhi per tutti essere osservatore/passante, confidente. Come reagire individualmente in modo appropriato ma efficace?

**Attività 2.1: Intervento in caso di crisi - studio di caso/esperienza individuale, cambiamento dei ruoli: vittima/sopravvissuto**

**Durata:** 30 minuti

- 10 minuti per preparare il gioco di ruolo
- 10 minuti di gioco
- 10 minuti di feedback in gruppo

**Obiettivi:**

L'obiettivo dell'attività è quello di sottoporre alcune situazioni di molestie o aggressioni sessuali a diversi ruoli di attore (vittima, abusante, confidente).

Nella fase si pone l'accento sulla vittima e sulla sua capacità di reagire alla violenza sessuale (o alle molestie).

**Strumenti:**

- Carta
- Penne
- Casi di studio/Internet

**Descrizione:**

1. Chiedete ai vostri colleghi e amici di creare un gioco di ruolo basato su un'esperienza individuale o su un caso di studio e di interpretarlo:

- unavittima/sopravvissuto
- un **abusatore**
- un **passante**.

2. Dopo il gioco di ruolo, analizzate insieme le interazioni: comunicazione verbale e non verbale, emozioni, effetti e sentimenti positivi durante il gioco, domande efficaci/espressioni verbali di supporto. Scrivete le conclusioni su un foglio.

### **Attività 2.2: Intervento in caso di crisi – studio di caso/esperienza individuale, cambiamento dei ruoli: come osservatore/passante**

**Durata:** 30 minuti

- 10 minuti per preparare il gioco di ruolo
- 10 minuti di gioco
  
- 10 minuti di feedback in gruppo

#### **Obiettivi:**

L'obiettivo dell'attività è quello di affrontare alcune situazioni di molestie o aggressioni sessuali in diversi ruoli di attore (vittima, abusatore, confidente). Il complicato ruolo di spettatore viene questa volta messo al centro dell'attenzione.

#### **Strumenti:**

- Carta
- Penne
- Casi di studio/Internet

#### **Descrizione:**

1. Chiedete ai vostri colleghi e amici di creare un gioco di ruolo basato su un'esperienza individuale o su un caso di studio e di interpretarlo:

- 1 persona è vittima/sopravvissuto
- 1 persona è un abusatore
- 1 persona è un **passante/osservatore**.

2. Dopo il gioco di ruolo, analizzate insieme le interazioni: comunicazione verbale e non verbale, emozioni, effetti e sentimenti positivi durante il gioco, domande efficaci/espressioni verbali di supporto. Scrivete le conclusioni su un foglio.

### **Attività 2.3: Intervento in caso di crisi - studio di caso/esperienza individuale come confidente**

**Durata:** 30 minuti

- 10 minuti per preparare il gioco di ruolo
- 10 minuti di gioco
- 10 minuti di feedback in gruppo

**Obiettivi:**

L'obiettivo dell'attività è quello di affrontare alcune situazioni di molestie o aggressioni sessuali in diversi ruoli di attore (vittima, abusante, confidente). L'accento è posto sul "confidente", ad esempio su ciò che questa persona può, non può, deve, dovrà fare o non fare (o che avrebbe dovuto fare) quando gli viene riferita una situazione di molestie o aggressioni da parte di un'altra persona.

**Strumenti:**

- Fogli
- Penne
- Casi di studio/Internet

**Descrizione:**

1. Chiedete ai vostri colleghi e amici di creare un gioco di ruolo basato su un'esperienza individuale o su un caso di studio e di interpretarlo:

- una vittima/sopravvissuto
- un abusatore
- **un confidente.**

2. Dopo il gioco di ruolo, analizzate insieme le interazioni: comunicazione verbale e non verbale, emozioni, effetti e sentimenti positivi durante il gioco, domande efficaci/espressioni verbali di supporto. Scrivete le conclusioni su un foglio.

**Attività 2.4: Resoconto dell'intervento in caso di crisi in ruoli diversi**

**Durata:** 20 minuti

**Obiettivi:**

L'obiettivo è quello di abbandonare tutti i sentimenti problematici che tutti gli esercizi potrebbero aver portato e di rafforzare quelli positivi.

**Strumenti:**

Non necessari

**Descrizione:**

Dopo i giochi di ruolo, prendetevi 2-3 minuti per riflettere su voi stessi e poi discutete con i vostri colleghi e amici, concentrandovi sulle seguenti domande:

- Cosa ho scoperto?

- Cosa ho imparato?
- Cosa posso usare in futuro?
- Quali esempi di reazione efficace sono utili nella mia situazione?

Cercate di distinguere tra ciò che è stato il migliore ("oro"), il peggiore o noioso ("spazzatura") e ciò che vi ha permesso di riflettere criticamente sulle questioni ("il momento riflessione").

## Contenuti della formazione

**Capitolo 1:** Informazioni di base sulle situazioni di crisi in relazione alla discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.

### Cosa sono gli stereotipi di genere?

Uno stereotipo di genere è una visione generalizzata o un preconcetto sulle caratteristiche che dovrebbero possedere le donne e gli uomini (o altre persone che non si identificano come uomini o donne) o sui ruoli che sono o dovrebbero essere svolti da uomini e donne.

Gli stereotipi di genere sono, ad esempio, "le donne sono accudenti" o "le donne sono deboli", "gli uomini sono forti", "gli uomini sono cacciatori", che hanno molto a che fare con l'aggressività sessuale e di genere = vedere la donna (sempre) come modello di vittima e l'uomo come aggressore ("guidato da una lussuria incontrollabile"). Sulla base dei dati è molto spesso vero, ma non deve essere sottinteso in generale su ogni situazione senza conoscerne i dettagli! A causa degli stereotipi di genere, per un uomo potrebbe essere scomodo e pericoloso confessare di aver subito abusi (in qualsiasi modo) dalla moglie, ad esempio.

Vittimizzazione - sì o no?	<b>Vittima o sopravvissuto?</b>	Violenza sessuale, stupro, stupro di coppia, aggressione sessuale?
<i>Vittimologia</i>	SAKI - La vittima descrive la persona oggetto del crimine. Si tratta di uno status che	RAINN—"violenza sessuale" è un termine onnicomprensivo e non giuridico che si riferisce

	<p>fornisce diritti in base al diritto penale. RAINN tende a usare il termine "vittima" quando si riferisce a qualcuno che è stato recentemente colpito da violenza sessuale, quando si parla di un particolare crimine quando ci si riferisce ad aspetti del sistema giudiziario penale.</p>	<p>a crimini come l'aggressione sessuale, lo stupro e l'abuso sessuale.</p>
<p>EIGE - La vittimizzazione secondaria si verifica quando la vittima subisce un ulteriore danno non come conseguenza diretta dell'atto criminale, ma a causa del modo in cui le istituzioni e gli altri individui la trattano. La vittimizzazione secondaria può essere causata, ad esempio, dalla ripetuta esposizione della vittima all'autore del reato, da ripetuti interrogatori sugli stessi fatti, dall'uso di un linguaggio inappropriato o da commenti insensibili da parte di tutti coloro che entrano in contatto con la vittima.</p>	<p>RAINN usa spesso il termine "sopravvissuto" per riferirsi a qualcuno che ha attraversato il processo di guarigione, o quando si parla degli effetti a breve o a lungo termine della violenza sessuale. SAKI - sopravvissuto si riferisce a un individuo che sta attraversando il processo di guarigione.</p>	<p>RAINN - "stupro di coppia" o "stupro tra conoscenti", esorta gli altri a non usare queste descrizioni. Questi termini possono generare la confusione che lo "stupro di coppia" sia in qualche modo diverso o meno grave dello stupro. In realtà, in <u>otto casi su 10 di violenza sessuale</u>, l'autore è qualcuno che la vittima conosce. Piuttosto, <u>diamo un nome al reato</u>, seguito da informazioni sull'autore. Per esempio, è appropriato dire che qualcuno è stato "agredito sessualmente da un partner intimo" o "abusato sessualmente da un membro della famiglia".</p>

Si prega di notare le differenze terminologiche nel rivolgersi alla persona colpita da abuso sessuale, violazione, aggressione o stupro (tentato):

- **vittima** - spesso usato quando ci si riferisce a una persona che ha recentemente subito una violenza sessuale (ma può implicare un certo grado di impotenza)
- **sopravvissuto** - si usa di più quando ci si riferisce a una persona che sta affrontando il processo di guarigione dopo l'aggressione.

**Voice from a Survivor**

*Survivor is a term that empowers me and allows me to communicate that I have been through an ordeal, but I have come out the other end. I certainly do use the term **victim**, especially when I am describing the assault itself. I use the term **victim** to express that this crime is horrific, life changing, affects everyone that is near and dear to me.*

*I think that what has really been important throughout my journey, regardless of who I am speaking with—whether it is an advocate, a detective, or a prosecutor and whatever term they utilize when speaking with me. That isn't what I remember—what I remember is the kindness, the regard, the patience; that is the most important thing.*

**Fonte:** <https://sakitta.org/toolkit/docs/Victim-or-Survivor-Terminology-from-Investigation-Through-Prosecution.pdf>

**Capitolo 2:** Affrontare in modo pratico la situazione come vittima e spettatore per comprendere il disagio emotivo ed elaborare un'adeguata reazione individuale.

Suggerimenti (cosa fare) quando ci si avvicina a vittime/sopravvissuti di aggressione sessuale/di genere:

- ✓ fornire uno spazio sicuro per esprimere le emozioni (luogo adatto, tranquillo, da soli, nessun altro in ascolto)
- ✓ esprimere sostegno alla persona in questione (apprezzare il fatto che stia risolvendo la situazione, anche se è difficile; concordare le aspettative - come procedere ulteriormente, a chi comunicare o meno la situazione)
- ✓ essere empatici, cercare di immedesimarsi nella situazione (ad esempio, esprimere che si comprende la difficoltà di trovare le parole, il pianto o altre emozioni che si manifestano)
- ✓ non avere paura delle emozioni della persona (paura, pianto, aggressività verbale), lasciarle fluire in modo sicuro, non trattenerle
- ✓ non giudicare le emozioni, tutte le emozioni sono giustificate, ogni persona ha il diritto di provare qualcosa

- ✓ seguire il ritmo della persona (o prendersi il tempo necessario, "camminare insieme" a lei, o fare un passo indietro rispetto alla persona)
- ✓ non fare pressione sulla persona, non forzarla a descrivere i dettagli se non ne è ancora capace, lasciare che le emozioni legate alla situazione vengano espresse
- ✓ ascoltare attivamente (cioè fare domande supplementari - se la situazione lo permette, ripetere i fatti principali, riassumere l'essenziale)
- ✓ offrire aiuto (posso aiutare in qualche modo?)
- ✓ cercare di capire il significato della situazione per la persona in questione
- ✓ "essere pienamente presente", non occuparsi di altro lavoro, telefoni, ecc. in quel determinato momento ("sono qui con te e per te")
- ✓ concentrarsi non solo sui segnali verbali ma anche su quelli non verbali (la persona in questione non è sempre in grado di parlare subito della situazione)
- ✓ se ci troviamo nella situazione di un testimone, ci rivolgiamo alla vittima, l'aggressore lo ignoriamo

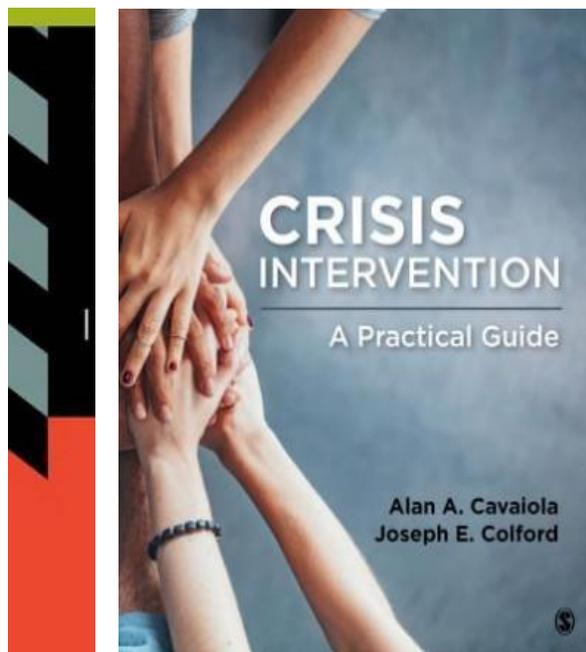
Suggerimenti (cosa non fare) quando ci si avvicina a una vittima/sopravvissuto di aggressione sessuale/di genere:

- ⊗ Non banalizzare mai la situazione, non ridurre, non valutare ciò che il sopravvissuto avrebbe dovuto o non avrebbe dovuto fare, ecc.
- ⊗ Non consolare (andrà tutto bene, passerà)
- ⊗ Non trattenere le emozioni del sopravvissuto
- ⊗ Non giudicare e l'altra persona, non sottolineare gli errori, non criticare il fatto che non abbia risolto la situazione immediatamente o prima
  
- ⊗ Non interrogare, "non fare pressioni" (rispettare la situazione e il ritmo dell'altro)
- ⊗ Non dare consigli (piuttosto aiutare a trovare una soluzione, quando la situazione lo richiede)
- ⊗ Non prendere decisioni al posto del sopravvissuto
- ⊗ Non fare appello alla ragione in un momento di maggiore sensibilità o agitazione
- ⊗ Non confermare mai la "colpevolezza" della vittima (non dire "perché l'hai fatto?" Non stupirsi...).
- ⊗ Evitare tutti i tipi di pregiudizi e stereotipi ("Non piangere come un bambino! Puoi gestire tutto, sei grande!").
- ⊗ Fare attenzione a ciò che si esprime non solo con le parole, ma anche con le azioni, le espressioni facciali e i gesti.

Se avete bisogno di maggiori informazioni o non avete esperienza pratica con l'intervento in caso di crisi, utilizzate alcune pubblicazioni e manuali di qualità e prendete in considerazione la possibilità di seguire un corso di formazione pratica,

perché questo tipo di competenza non può essere appresa e padroneggiata solo studiando i testi. La pratica è necessaria!

! Consigli su cosa leggere e studiare:



### **Avviso importante per formatori e insegnanti:**

Tenete presente che questo tipo di attività può essere potenzialmente dannoso per le persone molto sensibili o che hanno avuto esperienze personali con qualsiasi forma di aggressione sessuale o di genere. È quindi importante creare uno **spazio** accogliente e **sicuro** e utilizzare un "**trigger warning**" (avviso di pericolo) prima dell'attività che consenta a queste

persone di non prendere parte attiva all'attività o di lasciare la stanza in qualsiasi momento se si sentono a disagio.

### **Fonti**

Alcoff, Linda. 1991. The problem of Speaking for Others. *Cultural Critique* 20 (Winter 1991-1992), p. 5-32.

Bourdieu, Pierre. 1998. *La domination masculine*. Paris, Seuil.

Borg Anna a kol.: *A Manual for Employers: Making Work Better for Organisations and for Employees*. Employment & Training Corporation (Malta). 2006.

Ebbesen, M. (2011). Cross cultural principles for bioethics. In G.D. Gargiulo & A. McEwan (Eds.). *Advanced biomedical engineering* (pp.157-183).

Hnilica, Karel. 2010. Stereotypy, předsudky, diskriminace, (pojmy, měření, teorie). Praha: Karolinum.

Miller, T. E., & Schuh, J. H. (2005). *Promoting reasonable expectations: Aligning student and institutional views of the college experience*. Jossey-Bass.

Newman, J. L., Fuqua, D. R., Gray, E. A., & Simpson, D. B. (2006). Gender differences in the relationship of anger and depression in a clinical sample. *Journal of Counseling & Development*, 84, 157-161.

Renzetti Claire M., Daniel J. Curran. 1992. Women, men, and society. Boston :Allyn and Bacon

Stangor, Charles, Mark Schaller. 1996. Stereotypes as Individual and Collective Representations. In: C.N. Macrae, Ch. Stangor and M. Hewstone (eds.): *Stereotypes and Stereotyping*. The Guilford Press: New York.

Vodáčková, Daniela. 2002. Krizová intervence. Portál: Praha.

Williams, Susanne: 2007. *Gender Training Manual*. Oxfam (UK).

*Zákon č. 198/2009 o rovném zacházení a o právních prostředcích ochrany před diskriminací.*

\*Council of Europe. Recommendation (2006)8 of the Committee of Ministers to member states on assistance to crime victims [967 \(coe.int\)](https://www.coe.int).

\*Is this sexual harassment: <https://www.youtube.com/watch?v=Ur8G8kOYEfl>

\*Non-violent crisis intervention: Non-Violent Crisis Intervention Training with Richard Ovcharovich - YouTube

\*RAINN. Key terms and phrases. <https://www.rainn.org/articles/key-terms-and-phrases>

\*SAKI. Victim or Survivor: Terminology from Investigation Through Prosecution ([sakitta.org](http://sakitta.org)).

\*Scenarios-for-CIT-Training-3.pdf ([namiozaukee.org](http://namiozaukee.org))

\*Serious Sexual Assaults Campaign: <https://www.westyorkshire.police.uk/staysafe>

\*Sexual Assault Awareness & Safety:

<https://www.internationalstudentinsurance.com/explained/sexual-assault.php>

\*Sexual Assault Kit Initiative (SAKI): <https://www.phoenix.gov/police/sexual-assault-kit-initiative>.

\*Molestie sessuali in aumento nei luoghi di lavoro tedeschi: studio: <https://www.dw.com/en/sexual-harassment-on-the-rise-in-german-workplace-study/a-50979194>

\*Molestie sessuali sul posto di lavoro: <https://www1.nyc.gov/site/cchr/media/sexual-harassment-campaign.page>



**Di' NO alla discriminazione di genere,  
alle molestie e alle aggressioni sessuali!**

2021-1-R001-KA220-YOU-000028555

**RISULTATO 2 DEL PROGETTO**



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

\*Che molestie: <https://www.youtube.com/channel/UCQnHegT-awFsplQdVLCaKpA/featured>

\*Terminologia di vittima o sopravvissuto: <https://sakitta.org/toolkit/docs/Victim-or-Survivor-Terminology-from-Investigation-Through-Prosecution.pdf>

\*Donne e COVID-19 - Messaggio video del capo delle Nazioni Unite (9 aprile 2020): [https://youtu.be/ZIATLVKZ\\_ag](https://youtu.be/ZIATLVKZ_ag).

\*Zernike, K. (2016, 29 febbraio). Test per la gioia e la grinta? Le scuole di tutto il Paese si spingono a misurare le competenze emotive degli studenti. *The New York Times*. [http://www.nytimes.com/2016/03/01/us/testing-for-joy-and-grit-schools-nationwide-push-to-measure-students-emotional-skills.html?\\_r=0](http://www.nytimes.com/2016/03/01/us/testing-for-joy-and-grit-schools-nationwide-push-to-measure-students-emotional-skills.html?_r=0).

## **MODULO 5: Rimedi e prevenzione della discriminazione di genere, delle molestie e delle violenze sessuali**

### **Metodologia didattica per la formazione faccia a faccia**

#### **Capitolo 1: Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere**

##### **Attività 1.1: Carosello della discriminazione di genere**

**Durata: 60 minuti**

##### **Obiettivi:**

Capire quali sono i fattori di rischio che portano i giovani a essere discriminati e quali fattori protettivi possiamo mettere in pratica per prevenire discriminazioni e molestie/aggressioni. Questa attività fornisce anche una panoramica su come il problema viene percepito in ciascuno dei diversi Paesi.

##### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Lavagne a fogli mobili
- Penne
- Colori

##### **Descrizione:**

1. Il facilitatore crea gruppi di circa 4-5 persone (divise per nazionalità) e mette a disposizione una lavagna a fogli mobili con un argomento + alcune penne e colori per ogni gruppo. I temi sono: **individuo, società, educazione, famiglia.**
2. Ogni gruppo deve fare un brainstorming e scrivere sulla lavagna a fogli mobili tutti i fattori di rischio relativi all'argomento assegnato che sono percepiti nel proprio Paese. Successivamente, il facilitatore mescola i gruppi (cercando di assegnare a ciascun gruppo persone provenienti da Paesi diversi) e chiede a ciascun gruppo di leggere e discutere i fattori di rischio scritti dai gruppi precedenti.
3. Ogni gruppo fa un brainstorming e scrive sull'altro lato della lavagna a fogli mobili i fattori di protezione che possono essere messi in pratica per ogni argomento.
4. Ogni gruppo condivide in aula le idee.
5. Alla fine dell'attività viene effettuato un piccolo resoconto.

Domande per il resoconto:

1. Notate differenze nel modo in cui la discriminazione viene percepita nei diversi Paesi?
2. Avete imparato qualcosa di nuovo su come prevenire la discriminazione?

## **Attività 2.1: Misure di prevenzione JigSaw**

**Durata: 40 minuti**

### **Obiettivi:**

Discutere e sensibilizzare sulle misure pratiche che possiamo applicare per fermare la violenza di genere.

### **Strumenti:**

- Testo sulle misure/dispensa:

<https://www.gov.nl.ca/vpi/tips-and-tools/tips-for-youth-to-prevent-gender-based-violence-and-inequality/>

### **Descrizione:**

1. I partecipanti vengono divisi in 2 "gruppi di lavoro". A ogni persona di ciascun gruppo viene consegnato un opuscolo con una misura che può essere applicata per prevenire la violenza o per agire su di essa. I due gruppi hanno le stesse dispense.
2. Quando il facilitatore lo dice, ogni persona di ciascun gruppo va dall'altra squadra e trova la persona che ha la stessa misura. Le coppie leggono insieme le misure, imparano da esse, discutono e prendono appunti. Queste coppie sono chiamate "gruppi di esperti".
3. Dopodiché, i partecipanti tornano al gruppo di provenienza e uno alla volta spiegano al resto del gruppo ciò che hanno imparato, senza guardare il testo, ma solo gli appunti.
4. Alla fine dell'attività si svolge un piccolo resoconto.

Domande per il resoconto:

1. Applicate già alcune delle misure?
2. Quali sono gli aspetti che vorreste/dovreste migliorare nel vostro Paese?

## **Attività 3.1: Attraverso la stanza**

**Durata: 35 minuti**

### **Obiettivi:**

Questo esercizio è un'opportunità per praticare l'uso del nostro linguaggio del corpo e la nostra voce per stabilire dei limiti con un'altra persona.

### **Strumenti/Materiali necessari:**

- Spazio per muoversi liberamente

### **Descrizione:**

1. I partecipanti si schierano in due file distanti circa 3 metri e mezzo, uno di fronte all'altro. Ogni gruppo avanza a turno verso l'altro e poi viene fermato. Ci sono 3 turni.

2. Turno 1: stabilire un limite utilizzando il linguaggio del corpo.

Spiegate: "Tutti quelli della fila 1 scelgono un punto del pavimento che non vogliono che sia attraversato. Tenete il punto per voi. Quando dico 'via', le persone della fila 2 cammineranno verso di voi. Quando la vostra controparte della fila 2 raggiunge il punto che avete scelto, usate il linguaggio del corpo per indicare che non volete che si avvicini. Quali sono alcuni esempi di come fare?". Sollecitate e dimostrate alcuni esempi da parte del gruppo, come ad esempio: alzare una mano, mettersi in posizione pronta, voltare le spalle, allontanarsi, ecc. "Fila 2, quando vedete che la vostra controparte della fila 1 ha stabilito un confine con voi, rispettate il confine e smettete di camminare".

Lasciate che ogni gruppo si eserciti a turno su questa abilità.

3. Turno 2: stabilire un limite usando la voce e il linguaggio del corpo.

Questa volta, i partecipanti useranno la voce oltre al linguaggio del corpo per indicare alla controparte di non avvicinarsi più. Questa è un'occasione per esercitarsi nell'uso delle Quattro Abilità (Dare un nome, Dirigere, Ripetere, Finire). Chiedete al gruppo alcuni esempi di cose da dire per indicare che non volete che si avvicinino. Ad esempio: dire o urlare "basta", "allontanati", "sei troppo vicino", ecc. Poiché alcuni partecipanti tendono a essere più rumorosi o più silenziosi di altri, questo giro può essere ripetuto per consentire ai partecipanti più silenziosi di esercitarsi a essere più rumorosi e ai partecipanti più rumorosi di esercitarsi a essere silenziosi, ma fermi.

4. Turno 3: rinforzare un confine che è stato superato, usando la voce e il linguaggio del corpo.

Questa volta, i partecipanti che camminano verso chi ha posto il limite continueranno oltre il punto di arresto designato, in modo che chi ha posto il limite possa esercitarsi a ristabilirlo e a usare una combinazione di linguaggio del corpo, le Quattro Abilità, tono, volume, inflessione, tipo "sei troppo vicino, allontanati!" (nominare e indirizzare), "fermati, fermati, fermati!" (ripetere una direttiva), iniziare in silenzio e aumentare il volume, ecc.

5. Domande per il resoconto:

1. Cosa è stato difficile?
2. Cosa è stato facile?
3. Come vi ha fatto sentire e cosa avete imparato?

## **Capitolo 2: Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni**

### **Attività 1.2: Nuvola di parole sulle convinzioni sbagliate**

**Durata: 20 minuti**

#### **Obiettivi:**

Brainstorming sulle convinzioni e sui comportamenti sbagliati più comuni che dovrebbero essere evitati.

#### **Strumenti:**

- *Mentimeter*
- Pc o smartphone
- Proiettore

#### **Descrizione:**

1. Questa attività è un brainstorming digitale, realizzato con l'aiuto dell'applicazione *Mentimeter*. Dopo una diapositiva teorica che spiega cosa si intende per "convinzioni e comportamenti errati", si chiede ai partecipanti di digitare le convinzioni più comuni che vengono loro in mente. Il risultato sarà una nuvola di parole digitale.

2. Alla fine dell'attività viene effettuato un piccolo resoconto.

Domande per il resoconto:

1. Cosa la colpisce di più?
2. Ci sono credenze che non avete mai considerato prima?
3. Quali sono le cose più comuni nel vostro paese?

### **Attività 2.2: Gioco di ruolo per smettere di incolpare le vittime**

**Durata: 55 minuti**

#### **Obiettivi:**

Mettere i partecipanti nei panni dell'autore/vittima per capire cosa significa subire violenza/discriminazione. Riflettere su diverse situazioni per capire se la situazione

descritta è o non è una situazione di violenza di genere. Riflettere sui diversi ruoli svolti in una situazione di violenza di genere.

**Strumenti:**

- Dispense sugli scenari

**Descrizione:**

1. I partecipanti vengono divisi in gruppi. A ogni gruppo viene consegnato un foglio che descrive una situazione.
2. Il gruppo si divide il ruolo e mette in scena lo scenario davanti agli altri partecipanti.
3. Il resto della classe commenta ciò che vede e discute la situazione: siamo di fronte a un caso di violenza di genere? Se sì, perché? Se no, perché? Cosa possiamo fare per risolvere la situazione?

Domande per il resoconto:

1. È stato difficile interpretare il ruolo? Come vi siete sentiti?
2. Cosa avete imparato dall'attività? Pensate che possa contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema?

## Metodologia di insegnamento per l'apprendimento autonomo

### Capitolo 1: Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere

#### Attività 1.1: Diapositive su come reagire alla violenza di genere

**Durata:** 60 minuti

**Obiettivi:**

Capire cosa possiamo fare se ci troviamo di fronte a una qualsiasi forma di discriminazione di genere.

**Strumenti/Materiali necessari:**

- Diapositive
- Computer portatile
- Internet

**Descrizione:**

Leggete i diversi modi in cui possiamo affrontare e reagire alla discriminazione di genere (potete trovare i materiali nella sezione Contenuti della formazione) e poi rispondete alle seguenti domande:

1. Quali sono i 6 passaggi chiave?
2. Quali di questi consigli state già seguendo?
3. Cosa c'è di nuovo per voi?
4. Avete trovato utili questi suggerimenti?

#### Attività 2.1: Video

**Durata:** 40 minuti

**Obiettivi:**

Affrontare la violenza di genere e i modi per affrontarla.

**Fonti:**

- Video qui di seguito:

<https://yali.state.gov/understanding-gbv-3/>

<https://www.youtube.com/watch?v=ad9hiT7f6Oc>

[https://www.youtube.com/watch?v=LRHVBUds\\_aw](https://www.youtube.com/watch?v=LRHVBUds_aw)

<https://www.youtube.com/watch?v=3tKjy0YncnA>

[https://www.youtube.com/watch?v=d4uHWuxM\\_MU](https://www.youtube.com/watch?v=d4uHWuxM_MU)

[https://www.youtube.com/watch?v=Tpzcq\\_lgTRA](https://www.youtube.com/watch?v=Tpzcq_lgTRA)

- Penne
- Fogli

### **Descrizione:**

Guardate tutti i video. Mentre ascoltate, cercate di prendere appunti sulle parole chiave, sulle cose nuove che avete imparato e sugli aspetti più interessanti. Alla fine della riflessione, rispondete alle seguenti domande:

1. Cosa potete fare per affrontare la violenza di genere?
2. Cosa possono fare gli uomini per fermare la violenza?
3. Come posso aiutare una vittima silenziosa di violenza?
4. Qual è la sfida più grande per prevenire la violenza?

## **Capitolo 2: Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni**

### **Attività 2.1: Cultura dello stupro**

**Durata: 30 minuti**

#### **Obiettivi:**

Sensibilizzare sul fenomeno della cultura dello stupro: cos'è? Quali sono le diverse forme? Perché è un problema? Come fermarla?

#### **Strumenti:**

Diapositive da leggere e studiare, proiettore

#### **Descrizione:**

Nel materiale formativo troverete una serie di diapositive intitolate "Combattere le credenze e i comportamenti sbagliati più comuni: La cultura dello stupro". Guardatele per comprendere la definizione del problema e capire quali sono le caratteristiche principali.

### **Attività 2.2: TED talk sulla cultura dello stupro**

**Durata: 30 minuti**

#### **Obiettivi:**

Sensibilizzare sul fenomeno della cultura dello stupro: perché è un tema così delicato? Perché spesso lo sottovalutiamo?

**Fonti:**

[https://www.youtube.com/watch?v=z\\_2DU7VTOMk](https://www.youtube.com/watch?v=z_2DU7VTOMk)

**Descrizione:**

Guardate il discorso TED di Reagan Williams sulla cultura dello stupro e poi rispondete alle seguenti domande:

1. Perché gli stupratori spesso la fanno franca?
2. Che cosa sono gli stupri tra conoscenti?
3. Che cos'è la vittimizzazione secondaria?
4. È possibile che gli uomini vengano stuprati?
5. Perché è importante denunciar?

**Attività 2.2: Test sulle conoscenze in materia di violenza di genere**

**Durata: 40 minuti**

**Obiettivi:**

Testare le conoscenze degli studenti sulla violenza contro le persone e sui modi per affrontarla.

**Fonti:**

<https://www.actionpvaw.org.au/quiz-your-knowledge>

**Descrizione:**

Aprire il link. Troverete 5 diversi quiz che metteranno alla prova le vostre conoscenze sul tema della violenza di gruppo. Alla fine del quiz rispondete alle seguenti domande:

1. Siete sorpresi dal risultato?
2. Quanto ne sapevate già?

## Contenuti della formazione

### **Capitolo 1: Rischi e misure di protezione contro la discriminazione di genere**

#### **Violenza di genere: Come affrontarla?**

##### **6 fasi**

**INIZIO** - sviluppare uno spazio sicuro e di supporto per i bambini e i giovani per parlare di disuguaglianza e violenza di genere;

**PENSARE** - all'uguaglianza di genere e a cosa significa essere "me". Comprendere i ruoli, le norme e le aspettative di genere e iniziare a promuovere l'uguaglianza;

**IDENTIFICARE** - e comprendere le diverse forme di violenza e riconoscere i segnali di allarme della violenza;

**RISPETTO** - relazioni rispettose. Sviluppare le capacità di creare relazioni personali e di sostenere i propri amici;

**PARLARNE** - per i diritti di tutti e per sensibilizzare l'opinione pubblica;

**AZIONE** - per fermare la violenza. Sviluppare e gestire un evento o un'attività di campagna all'interno della comunità locale per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dello stop alla violenza.

#### **Riconoscere il ruolo del genere nella violenza**

Anche se i ragazzi e gli uomini subiscono abusi, è importante ricordare che la maggior parte delle vittime di violenza è donna e la maggior parte degli autori di violenza è composta da ragazzi e uomini.

#### **Informarsi sulle cause profonde della violenza**

La violenza contro le ragazze e le donne ha origine nel dominio maschile e nella socializzazione tra uomini. Informatevi sulle radici della violenza contro le ragazze e le donne! Leggete libri e articoli, unitevi a un gruppo a scuola e partecipate a qualsiasi formazione disponibile. Imparate a conoscere i miti e le realtà della violenza di genere e a capire come la nostra società la giustifichi.

#### **Interrompere il linguaggio sessista e discriminatorio**

Le parole sono potenti, soprattutto se usate da persone che hanno potere sugli altri. Viviamo in una società in cui le parole vengono usate per mettere in difficoltà le ragazze e le donne. Gli appellativi di genere trasmettono il messaggio che le ragazze e le donne non siano del tutto umane. Quando le ragazze e le donne sono viste come inferiori, diventa più facile trattarle con mancanza di rispetto e violenza.

Cambiate il vostro modo di parlare per contribuire a cambiare il vostro modo di pensare.

### **Essere critici e mettersi in discussione**

Siate critici e mettete in discussione il modo in cui i media ritraggono le ragazze e le donne, in televisione, online, nelle riviste o nei video musicali. I media utilizzano regolarmente immagini di violenza contro le donne e sfruttano sessualmente le ragazze e le donne per vendere prodotti.

Scrivete o inviate un'e-mail all'azienda per segnalare le immagini negative di donne e ragazze e non acquistate i loro prodotti.

### **Diffondere il messaggio!**

I giovani non hanno bisogno di affidarsi ai media tradizionali per diffondere il messaggio. I social media sono un ottimo modo per condividere articoli, consigli e strumenti per la prevenzione della violenza.

### **Segnalare foto e messaggi che sfruttano donne e ragazze**

Segnalate tutte le foto e i post che vedete che sfruttano o degradano le ragazze e le giovani donne sui siti di social media come Facebook, Twitter e Instagram.

### **Interrompere l'abuso**

Se vedete un ragazzo afferrare una ragazza o spingerla tra i banchi di scuola, dite qualcosa per fermare il suo comportamento abusivo. Se una delle vostre amiche è ubriaca a una festa e viene portata via da un ragazzo, impeditegli di rimanere da solo con lei e aiutatela a tornare a casa sana e salva.

### **Stop alle molestie sessuali**

Non commettete alcuna forma di molestia sessuale, come ad esempio il "catcalling" e le toccate indesiderate, e siate in grado di far sentire la vostra voce contro gli amici e i coetanei che lo fanno. Non voltatevi dall'altra parte!

### **Sviluppare un piano d'azione**

Pianificate in anticipo quello che fareste in situazioni in cui persone che conoscete o estranee si comportano in modo offensivo. A volte è più facile interrompere l'abuso quando si sa cosa dire in anticipo.

### **Smettere di incolpare le vittime**

Non biasimate le ragazze e le donne per come scelgono di vestirsi e non giudicate il loro comportamento. Non si può prevenire la violenza limitando le libertà delle

ragazze. Questo permette solo che la violenza continui, perché gli autori diventano invisibili e non sono ritenuti responsabili e coloro che assistono agli abusi rimangono in silenzio.

### **Stop alla cultura dello stupro**

Un modo per fermare la cultura dello stupro è quello di non permettere alle persone di minimizzare o normalizzare la violenza sessuale e lo stupro attraverso le battute. Se un coetaneo racconta una barzelletta sulla violenza sessuale contro le ragazze e le donne, dite che non la trovate divertente e che non la tollerate.

### **Creare spazi sicuri per discutere di violenza di genere**

Creare un club o un gruppo di doposcuola in cui discutere apertamente le proprie opinioni ed esperienze e sostenere i propri coetanei.

### **Confrontarsi e riflettere sulle proprie idee e convinzioni**

Riflettete sulle vostre convinzioni, azioni e opinioni e sul perché le avete. Siate onesti, ammettete le vostre colpe e impegnatevi a cambiare il vostro modo di pensare e di agire.

### **Smettere di stereotipare i ruoli di uomini e donne**

I ruoli e le aspettative sociali possono influenzare le nostre decisioni sulle relazioni. Agli uomini viene insegnato che esprimere i sentimenti non è "virile". Esaminate i vostri ruoli sociali e imparate a esprimere i sentimenti in modo diretto e non violento per creare relazioni interpersonali più significative.

### **Ricordare che la violenza è una scelta e si può prevenire**

Non giustificate amici e coetanei violenti. Non sostenete l'idea che la violenza sia causata da malattie mentali, mancanza di capacità di gestione della rabbia, uso di alcol e droghe, stress, ecc. La violenza è una scelta e si può prevenire.

### **Essere solidali e credere**

Quando le ragazze raccontano di violenze subite nella loro vita, credeteci. È estremamente raro che le ragazze inventino storie false su violenze e abusi sessuali. Potreste essere la prima e l'unica persona a venire a conoscenza. Credeteci e sostenete le decisioni, senza giudicarle.

### **Essere consapevoli delle risorse disponibili**

Familiarizzate con le risorse per le ragazze e le donne nella vostra comunità, compresi i centri per le donne, i rifugi e le organizzazioni contro la violenza. Siate una risorsa positiva per le ragazze vicine a voi, condividendo informazioni ed essere un riferimento per loro.

### **Comprendere e praticare il consenso!**

I ragazzi e i giovani devono essere rispettosi quando intraprendono una relazione sessuale e non devono sentirsi in diritto del corpo delle ragazze e delle donne. Il fatto di essere un "bravo ragazzo" non significa che si debbano avere delle aspettative.

## **Capitolo 2: Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni**

"Combattere convinzioni e comportamenti errati comuni: La cultura dello stupro".

Di seguito troverete i link alla pagina Instagram del progetto. È possibile scorrere per saperne di più sulla cultura dello stupro

Cos'è la cultura dello stupro? <https://www.instagram.com/p/Cei-GzpNpei/>

Iper-mascolinità e diritto maschile <https://www.instagram.com/p/CgB9IK1tz4O/>

Oggettivazione e auto-oggettivazione <https://www.instagram.com/p/ChC103cNkjY/>

Sessualizzazione <https://www.instagram.com/p/CiaHOMJt9Sy/>

Il vittimismo e lo *slutshaming* [https://www.instagram.com/p/CiuUOE\\_tFw3/](https://www.instagram.com/p/CiuUOE_tFw3/)

## Fonti

Lesta, S., & Pana, A. (2012) Promuovere la sensibilizzazione nella Prevenzione della Violenza di Genere tramite l'Educazione tra Pari, Istituto Mediterraneo sugli Studi di Genere.

Jeff E. Brooks-Harris, Lori E. Davis, & Rosemary E. Simmons, Experiencing Diversity: Experiential Exercises for use in Multicultural and Diversity Workshops.

Wharf H., Barran C., Briones C., Francis G., Rudra U., Wilson A. Voices Against Violence, World Association of Girl Guides and Girl Scouts.

<https://www.qhrc.qld.gov.au/resources/case-studies/sexual-harassment-case-studies>

<https://wwcsa.org.au/resources/sexual-harassment-case-studies/>

<https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia/numero-delle-vittime-e-forme-di-violenza>

[https://www.infodata.ilsole24ore.com/2018/07/25/la-violenza-le-denunce-gli-stupri-italia-la-statistica-della-paura/?refresh\\_ce=1](https://www.infodata.ilsole24ore.com/2018/07/25/la-violenza-le-denunce-gli-stupri-italia-la-statistica-della-paura/?refresh_ce=1)

<https://www.shrm.org/hr-today/news/hr-magazine/pages/010215-gender-discrimination.aspx>

<https://www.youtube.com/watch?v=V4UWxIVvT1A>

<https://ec.europa.eu/justice/saynostopvaw/materials.html>

<https://www.gov.nl.ca/vpi/tips-and-tools/tips-for-youth-to-prevent-gender-based-violence-and-inequality/>

<https://www.youtube.com/watch?v=Vs7OG-NssLE>

[www.marshall.edu](http://www.marshall.edu)

[psychologybenefits.org](http://psychologybenefits.org)

[www.mindbodygreen.com](http://www.mindbodygreen.com)

[psychologytoday.com](http://psychologytoday.com)

[exploringyourmind.com](http://exploringyourmind.com)

[that-guy.co.uk](http://that-guy.co.uk)

## VALUTAZIONE

### MODULO 1:

1. Quando un datore di lavoro ha il diritto di discriminare in base all'identità di genere?
  - A) Quando i dipendenti utilizzano un bagno non associato alla loro identità di nascita.
  - B) Mai.
  - C) Non lo so.
  
2. Le molestie sessuali sono in realtà solo una forma di presa in giro.
  - A) Vero.
  - B) Falso.
  - C) Non lo so.
  
3. L'invio di un SMS a un amico che diffonde storie false sulla vita sessuale di un'altra persona va bene.
  - A) Vero.
  - B) Falso.
  - C) Non lo so.
  
4. Il genere è socialmente costruito?
  - A) Sì.
  - B) No.
  - C) Non lo so.
  
5. Sesso e genere sono la stessa cosa?
  - A) Sì.
  - B) No.
  - C) Non lo so.

### MODULO 2:

6. Quale aspetto è un fattore di rischio che determina l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali?
  - A) Povertà o opportunità economiche limitate.
  - B) Avere disturbi del sonno.

C) Non ricevere sufficienti conferme dagli amici.

7. Quale affermazione NON è vera in relazione all'essere vittima di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali?

A) I membri della comunità LGBTQ+ hanno maggiori probabilità di subire molestie sessuali rispetto agli etero.

B) Il 38% degli stupratori è un amico o un conoscente della vittima.

C) Gli uomini hanno maggiori probabilità di essere vittime di violenza sessuale rispetto alle donne.

8. Gli atteggiamenti tradizionali nei confronti dei ruoli di genere e delle relazioni sessuali sono un fattore di rischio per:

A) Diventare un aggressore nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

B) Essere vittima di discriminazioni di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali.

C) Entrambi.

9. L'isolamento sociale è un fattore di rischio sia per diventare aggressori che per aumentare la probabilità di essere vittime di discriminazione di genere, molestie e aggressioni sessuali.

A) Vero.

B) Falso.

C) Non lo so.

10. Gli atteggiamenti e le pratiche che rafforzano la subordinazione femminile e tollerano la violenza maschile (ad esempio, la dote, il prezzo della sposa, il matrimonio infantile) sono un fattore di rischio che determina l'aggressione nei casi di discriminazione di genere, molestie sessuali e aggressioni sessuali a:

A) Livello individuale.

B) Livello sociale.

C) Livello relazionale.

### **MODULO 3:**

11. Che tipo di discriminazione di genere può verificarsi sul posto di lavoro:

A) Solo le donne lavorano nel dipartimento finanziario.

B) Non poter assumere una posizione più elevata a causa del proprio sesso.

C) Il collega maschio della donna la invita a pranzo.

12. In quale situazione si osserva la discriminazione di genere:

- A) Protezione speciale delle donne durante la gravidanza, il parto e l'allattamento.
- B) Età di pensionamento diverse per uomini e donne.
- C) Gli uomini sono ammessi in discoteca al prezzo di 10 euro e le donne di 20.

13. Il professore organizza un incontro con una studentessa a casa sua per coordinare l'argomento della tesi finale e le chiede di andare a letto con lui. Come definirebbe questo comportamento di un professore?

- A) Discriminazione di genere.
- B) Molestia sessuale.
- C) Violenza sessuale.

14. In quale situazione si osservano molestie sessuali:

- A) Un uomo per strada vi fa un complimento.
- B) Un uomo cede il suo posto a una donna sull'autobus.
- C) Un uomo sconosciuto in un bar vi abbraccia e vuole baciarvi.

15. Se subite una discriminazione di genere, potete contattare:

- A) Ufficio del responsabile delle pari opportunità.
- B) I vostri amici.
- C) Nessuno.

#### **MODULO 4:**

16. Quando si parla di violenza sessuale, il termine sopravvissuto o vittima è del tutto equivalente?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Non lo so.

17. Quali sono gli stereotipi di genere legati alle aggressioni sessuali?

- A) Idee molto generiche su come sono le persone coinvolte o le situazioni di violenza sessuale.
- B) La descrizione della situazione che è sempre vera.
- C) La descrizione della situazione che è sempre falsa.

18. Le emozioni negative legate alla situazione di violenza sessuale o di aggressione (rabbia, pianto, lacrime) sono:

- A) Non desiderate e devono essere interrotte immediatamente per non causare ulteriori danni al sopravvissuto.
- B) Naturali ed è consigliabile lasciarle esprimere in un ambiente sicuro e di supporto.
- C) Obbligatorie, altrimenti non è normale.

19. Qual è la reazione più naturale per superare una violenza sessuale:

A) Pianto o shock.

B) Essere furiosi.

C) Esiste un gran numero di modi in cui le persone reagiscono al pericolo o all'aggressione, non esiste una "reazione più naturale".

20. A cosa si riferisce il termine vittimizzazione secondaria:

A) Il fatto che la vittima/il sopravvissuto spesso non sa cosa fare dopo essere stato aggredito.

B) Il fatto che il processo investigativo può essere difficile da subire e affrontare quanto l'aggressione stessa.

C) Quando il fatto si ripete.

## **MODULO 5:**

21. Quali sono i passi per affrontare la violenza di genere?

A) Iniziare, pensare, identificare, rispettare, esprimersi, agire.

B) Iniziare, preoccuparsi, identificare, rispettare, rimanere in silenzio.

C) Identificare, riflettere, evitare il problema.

22. Che cos'è più importante quando si affronta la violenza di genere?

A) Intervento.

B) Educazione e prevenzione.

C) Evitare.

23. È importante ascoltare e credere ai sopravvissuti alle aggressioni.

A) Vero.

B) Falso.

C) Non lo so.

24. Gli uomini non possono essere d'aiuto quando si tratta di violenza contro le donne.

- A) Vero.
- B) Falso.
- C) Non lo so.

25. In caso di dubbio, denunciare sempre la violenza subita.

- A) Vero.
- B) Falso.
- C) Non lo so.

## **RISPOSTE CORRETTE:**

### MODULO 1:

- 1. B
- 2. B
- 3. B
- 4. A
- 5. B

### MODULO 2:

- 6. A
- 7. C
- 8. C
- 9. A
- 10. B

### MODULO 3:

- 11. B
- 12. C
- 13. B
- 14. C
- 15. A

### MODULO 4:

- 16. B
- 17. A
- 18. B
- 19. C
- 20. B

### MODULO 5:

- 21. A
- 22. B
- 23. A



**Di' NO alla discriminazione di genere,  
alle molestie e alle aggressioni sessuale!**  
2021-1-R001-KA220-YOU-000028555  
RISULTATO 2 DEL PROGETTO



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

24.B

25.A



**Di' NO alla discriminazione di genere,  
alle molestie e alle aggressioni sessuale!**  
2021-1-R001-KA220-YOU-000028555  
RISULTATO 2 DEL PROGETTO



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union